

## B Studi sulla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

*B1: La Biblioteca, la sua storia, i suoi bibliotecari e i frequentatori illustri* (sull'argomento v. in proposito anche la sez. A1, in part. i n. 5 e 21).

1. Andreoli, Annamaria, *I libri segreti: le biblioteche di Gabriele d'Annunzio*, Roma: De Luca, 1993

Prefazione di Francesco Sicilia. Pubblicato in occasione di un'esposizione tenuta nel 1993 alla BNCR basata sui testi conservati al Vittoriale degli Italiani. L'A. cita diverse volte (p. 21, 24, 72, 76-77, 79) i rapporti del poeta con il bibliotecario della BNCR Annibale Tenneroni (v. in proposito, Menna, 2004; Cigni, 2017 e, in sez. B3.3, d'Annunzio, 2007).

2. Biblioteca di storia moderna e contemporanea, *Una nazione da rigenerare: catalogo delle edizioni italiane 1789-1799*, a cura di Valeria Cremona, Rosanna De Longis, Lauro Rossi, Napoli: Vivarium, 1993

La rec. di Maria Lucia Cavallo, «Bollettino AIB», 35 (1995), n. 1, p. 125-127 sottolinea che il nucleo costitutivo della Biblioteca di storia moderna e contemporanea nasce dalla Sezione Risorgimento della BNCR, formatasi fin dal 1883 su proposta di Pasquale Villari. Al momento della separazione tra le due biblioteche confluirono nel nuovo istituto solo i testi a carattere politico, per cui furono smembrate le collezioni di autori come Amari, Romagnosi, Pindemonte e Alfieri.

3. *Encyclopedia of library history*, edited by Wayne A. Wiegand and Donald G. Davis jr., New York: Garland, 1994

Cita anche le due nazionali centrali italiani. Rec. di Riccardo Ridi, «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 194-195.

4. Mazzitelli, Gabriele, *Il Fondo I.p.E.O. nella Biblioteca dell'Istituto di Filologia slava dell'Università "La Sapienza" di Roma*, «Slavia», 3 (1994), n. 4, p. 181-213, poi in Id., *Slavica biblioteconomica*, 2007 (v. sez. B3.3).

Un libro della biblioteca, già appartenuto a Ettore Lo Gatto, presenta un timbro con la scritta *Duplum V. E.*, che testimonia come esso provenisse dalle vendite di duplicati operati dalla BNCR pochi anni dopo la sua istituzione (p. 206-207).

5. Solimine, Giovanni, *Enrico Narducci e le biblioteche nei primi decenni dell'Italia unita*, «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 8 (1994), p. 195-218

Viene dato ampio risalto al suo *Piano per la fondazione in Roma d'una Biblioteca Nazionale* del 1871 e alla sua attività di Delegato governativo per le biblioteche di Roma. Tra l'altro alla fine fu scelta per la futura Vittorio Emanuele proprio la soluzione auspicata da Narducci (inglobamento totale delle biblioteche soppresse), piuttosto che lo smembramento di esse tra più istituti secondo le materie, come proposto da Ettore Novelli. Inoltre Narducci fu anche commissario per l'esame dei libri della Biblioteca Aracoelitana, poi confluita nella BNCR (p. 206-213). V. anche Solimine (2022).

6. Billanovich, Giuseppe, *Conversando con l'amico più caro, Carlo Dionisotti*, «Italia medioevale e umanistica», 38 (1995), p. VI-X

Ricordo dello storico della letteratura italiana da poco scomparso. L'A. ricorda che, trovandosi a Roma nel 1943-1944, quando la Biblioteca Vaticana era chiusa per la guerra, egli frequentasse la BNCR insieme al commemorato e ad Angelo Monteverdi (p. VIII).

7. *Il Collegio Romano (secc. XVI-XIX)*, a cura di Fabrizia Gurreri, Laurie Nussdorfer, «Roma moderna e contemporanea», 3 (1995), n. 3, p.567-758

Riguarda la BNCR in part. l'art. di Paolo Veneziani, *La Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II*, p. 697-725, poi rielaborato in: *Il Collegio* (2003); accenni anche nell'art. di Fabrizia Gurreri, *Il «Visconti»: un liceo romano in età liberale (1870-1911)*, p. 727-758: 741. La sez. del fasc. dedicata al Collegio Romano contiene inoltre scritti di: Tullio De Mauro, Paula Findlen, Mario Fois, Giacomo Martina, Frederick J. McGinnes.

8. *Disegni di architetture: schizzi e studi di opere romane dal dopoguerra agli anni Ottanta: catalogo della mostra, Calcografia, 12 dicembre 1995 – 4 febbraio 1996*, a cura di Alida Molledo e Paolina La Franca, Roma: Gangemi, 1995

A p. 83 e 138 sono riprodotti alcuni disegni del progetto vincitore del concorso per la nuova sede della BNCR. Sull'argomento v. sez. A7, n. 38 e i relativi rinvii.

9. Traniello, Paolo, *La legislazione italiana sul deposito obbligatorio: l'eredità ottocentesca*, «Bollettino AIB», 35 (1995), n. 2 p. 221-231

L'A. (p. 226-227) sottolinea come, per provvedere la neocostituita Nazionale di Roma di una copia di ogni pubblicazione edita nel regno, si utilizzassero, fin dal 1878, le copie consegnate al pubblico ministero ex art. 7 del regio editto 26 marzo 1848. In un primo tempo esse venivano prima trasmesse al Ministero di Grazia e Giustizia e poi in Nazionale; in seguito arrivarono direttamente in Biblioteca.

10. De Longis, Rosanna, *Stato liberale e biblioteche: un percorso di nazionalizzazione*, «Bollettino del diciannovesimo secolo», 5 (1996), p. 31-36

L'art. verte soprattutto sull'uso in Italia del concetto di biblioteca nazionale, a volte usato, nel senso francese, come biblioteca espressione del «patrimonio della nazione», altre volte semplicemente come biblioteca «governativa», nonché sull'utilizzo, a partire dal regolamento del 1885, della definizione di nazionali centrali per le biblioteche di Firenze e Roma, in quanto depositarie del deposito obbligatorio nazionale degli stampati.

11. Fiorentino, Carlo Maria, *Chiesa e Stato a Roma negli anni della Destra storica 1870-1876: il trasferimento della Capitale e la soppressione delle Corporazioni religiose*, Roma: Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, 1996

Alle p. 393-394 si affronta il problema delle biblioteche ecclesiastiche secolarizzate che portarono all'istituzione della BNCR. Sul problema v. anche i vol. celebrativi del

Centocinquantesimo di Roma capitale Dau Novelli (2020), Vidotto (2020) e *Roma città capitale* (2021).

12. Cervigni Troncone, Rita, *La Biblioteca Manzoni e i suoi cataloghi: prime ricerche*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 120 (1997), p. 259-302

Sulla dispersione della biblioteca del bibliofilo Giacomo Manzoni (1816-1889), il cui catalogo di vendita fu compilato, per la libreria antiquaria Sangiorgi di Roma, da Annibale Tenneroni, poi bibliotecario della BNCR (p. 266). Si analizzano anche le fallite trattative col direttore della BNCR Domenico Gnoli per la vendita della biblioteca alla Nazionale (p. 287-293). Nessun cenno ai ms. della Biblioteca Manzoni poi acquistati dalla BNCR. Sul Manzoni v. anche, più sotto, in questa sezione *Giacomo* (1999) e Canepa (2002). Sul Tenneroni e i suoi rapporti con d'Annunzio, v., in sez. B3.3, d'Annunzio (2007). Sulla politica delle acquisizioni di Domenico Gnoli, v. sez. A1, n. 21.

13. Giordano, Tommaso, *Obiettivo IFLA 2003*, «AIB notizie», 9 (1997), n. 10, p. 2-4  
L'A. lamenta come il boom economico non abbia sfiorato il mondo delle biblioteche: «oltre all'edificio, di cui purtroppo non possiamo andare orgogliosi, della Nazionale di Roma, non risulta che ci siano state grandi realizzazioni di infrastrutture o progetti di più largo respiro». Sul progetto architettonico della nuova sede della BNCR v. sez. A7, n. 38.

14. Bazzocchi, Marco Antonio, *Pier Paolo Pasolini*, Milano: Bruno Mondadori, 1998  
A p. 16 si accenna all'amicizia tra il poeta e Mariella Bauzano, bibliotecaria della BNCR, conosciuta da Pasolini nel 1952, nello stesso periodo in cui strinse rapporti con Toti Scialoja e Amelia Rosselli.

15. Colli, Gaetano, *“Per salir degnamente la cattedra”. Biblioteche, bibliotecari e professori alla Sapienza romana (1870-1957). La Biblioteca dell'Istituto di Storia del Diritto Italiano*, «Il Bibliotecario», 15 (1998), n. 1, p. 97-196

Analizzando i rapporti tra la Biblioteca Alessandrina e le biblioteche specializzate della Sapienza, l'A. fa molte osservazioni che riguardano anche la BNCR. In primo luogo Enrico Narducci, pur essendo nel 1876 direttore dell'Alessandrina, ne auspicava un depotenziamento a favore della Nazionale, di cui già si era occupato, aspirando a rivestirne la direzione, e delle biblioteche specializzate d'Istituto (p. 102, 105, 130-131). Comunque la proposta non fu accolta dal Consiglio Accademico, secondo il quale un indebolimento dell'Alessandrina ne avrebbe allentato i legami con l'Università. Si ricorda inoltre che nel 1933 il rettore della Sapienza, Alfredo Rocco, aveva proposto di utilizzare l'area del Castro Pretorio per edificarvi la nuova sede della BNCR e di alcuni istituti universitari, da collegare con la Nazionale tramite «moderni impianti sotterranei pneumatici» (p. 134). Infine si segnala che l'adunanza del Consiglio Accademico del 1915 aveva segnalato al Ministero Guido Calcagno, allora bibliotecario alla BNCR, come futuro direttore dell'Alessandrina (p. 159).

16. De Gregori, Giorgio, *Le biblioteche italiane durante la guerra 1940-1945*, «La Bibliofilia», 100 (1998), p. 27-42

Il materiale più prezioso («materiale di gruppo A») delle biblioteche romane, tra cui la BNCR, fu ricoverato durante la guerra all'abbazia di S. Scolastica a Subiaco (p. 32). Per ulteriori informazioni sulla BNCR in quegli anni v. Petrucciani (2007).

17. Borutta, Manuel, *Die Kultur der Nationalen im liberalen Italien. Nationale Symbole und Rituale in Rom 1870/71 und 1895*, «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 79 (1999), p. 480-529

Si ricorda che nelle sale della da poco istituita Biblioteca Nazionale a Roma fu istituito il Museo del Risorgimento (p. 510).

18. Caproni, Attilio Mauro, *Virginia Carini Dainotti e il tema della formazione dei bibliotecari*, «Bollettino AIB», 39 (1999), n. 4, pp. 436-442

L'A. ricorda (p. 438-439) che Ruggero Bonghi, nel giorno dell'inaugurazione della BNCR, propose al Re di affiancare al nuovo istituto e alle altre biblioteche nazionali del regno una scuola di bibliografia e bibliologia, in cui l'insegnamento doveva essere affidato, più che ai bibliotecari, già oberati dal lavoro corrente, a professori estranei alla professione. Tuttavia non se ne fece niente.

19. De Gregori, Giorgio – Buttò, Simonetta, *Per una storia dei bibliotecari italiani del XX secolo. Dizionario bio-bibliografico 1900-1990*, Roma: Associazione italiana biblioteche, 1999

Aggiornamento online, a cura di Simonetta Buttò, in AIB-WEB. Sul volume v. la rec. Enzo Frustaci, «Bollettino AIB», 39 (1999), n. 1-2, p. 125-127. V. in proposito anche Bottasso (2009).

20. De Gregori, Giorgio, *Vita di un bibliotecario romano: Luigi de Gregori con i suoi diari, documenti inediti, note e figure*, Roma: Associazione italiana biblioteche, 1999

Biografia di una figura chiave del mondo bibliotecario romano che iniziò la sua carriera proprio alla BNCR.

21. *Giacomo Manzoni. Studi, passioni e vita pubblica di un lughese nell'Italia dell'Ottocento*, a cura di Antonio Pirazzini, Faenza: Edit, 1999

Sull'attività del politico (fu ministro delle finanze della Repubblica Romana del 1849) e bibliografo. Importante ai nostri fini soprattutto il saggio di Rita Cervigni Troncone (v. anche, più sopra, della stessa autrice, 1997), che ne inquadra la figura solitaria (*Un esilio bibliografico*) nel panorama dell'epoca. Non a caso, anche se gli fu proposta nel 1879 la candidatura a cindirettore della BNCR, egli non l'accettò, per non venir meno alla sua fede repubblicana, e perché non la sentiva accettata dalle autorità dell'epoca, che non gli diedero mai incarichi pubblici, considerandolo un *outsider*, tra l'altro privo di specifici titoli accademici. Oltre ai

saggi della Cervigni Troncone e del curatore, il volume comprende scritti di Roberto Balzani, Arnaldo Bruni, Fernanda Canepa, Luigi Lotti, Sante Medri, Pantaleo Palmieri, Ada Sangiorgi, Giulio Tamani. Sul vol. v. la rec. di Carlo Maria Fiorentino, «Rassegna Storica del Risorgimento», 88 (2001), p. 277-284.

22. Palazzolo, Maria Iolanda, *«Il Bibliofilo», 1880-1890: un precedente di breve durata*, «La Bibliofilia», 101 (1999), p. 293-304

L'A. segnala (p. 303-304) le critiche mosse da molti articoli della rivista alla gestione della BNCR per opera di Ruggero Bonghi (v. sez. A1, n. 5). Tuttavia la rivista in quanto tale non prende posizioni ufficiali in un senso o nell'altro, volendo essere soprattutto «una tribuna aperta ai pareri di tutti» (p. 304). V. anche Miconi (2006)

23. *Roma nel Duemila*, a cura di Luigi De Rosa, Roma-Bari: Giuseppe Laterza e Figli, 1999

Accennano alla costruzione della nuova sede della BNCR al Castro Pretorio nel 1970 i saggi di Paolo Avarelli, *L'urbanizzazione*, p. 159-201: 183 e la *Conclusione* del curatore, p. 305-331: 313. Inoltre Francesco Erbani, *La vita culturale*, p. 251-303: 255, afferma che «la Biblioteca nazionale sembra strutturalmente incapace di riprendersi».

24. Scapecchi, Piero, *«La Bibliofilia» e lo studio degli incunaboli in Italia*, «La Bibliofilia», 101 (1999), p. 139-148

L'A. segnala la collaborazione di Domenico Gnoli, direttore della BNCR, alla rivista (p. 140).

25. Traniello, Paolo, *Una vicenda intricata. Editoria, biblioteche e controllo bibliografico in Italia*, «Contemporanea», 2 (1999), n. 4, p. 651-670

Si sofferma anche sulla storia della divisione delle competenze tra le due Biblioteche Nazionali Centrali riguardo al deposito legale e al controllo bibliografico.

26. *Angela Vinay e le biblioteche: scritti e testimonianze*, Roma: ICCU, 2000

Il vol. contiene, oltre a testimonianze sull'attività della commemorata, già vicedirettrice della BNCR (Carmela Perretta, *Nota biografica*, p. 17-21; Attilio Mauro Caproni, *La didattica per la biblioteconomia*, p. 63-76; Claudio Leonardi, *Una parola per Angela Vinay*, p. 117-118; Giovannella Morghen, *Angela Vinay nel mio ricordo*, p. 131-133), alcuni scritti della bibliotecaria, tra cui *Note illustrative al progetto di automazione della gestione e della ricerca documentaria presso la Biblioteca Nazionale di Roma (1971)*, scritto in collaborazione con Mario Piantoni. Su questo scritto, v., più sotto, il contributo di Andrea De Pasquale (2017).

27. Buttò, Simonetta, *XXX Sessione del Consiglio della FIAB/IFLA, 14-18 settembre 1964*, «AIB notizie», 12 (2000), n. 4, p. 19

Questa fu la terza volta che l'Associazione internazionale delle associazioni bibliotecarie tenne il suo congresso a Roma. Per l'occasione Laura De Felice, direttrice della BNCR, tenne una

relazione sulla nuova sede della Biblioteca al Castro Pretorio, che si costruiva proprio in quegli anni.

28. De Gregori, Giorgio, *Ricordo di Gina Risoldi (Roma 16 novembre 1913 – Bologna 22 marzo 2000)*, «Bollettino AIB», 40 (2000), n. 4, p. 503-508

Raccolta di testimonianze sulla defunta collega Gina Candoni. Assunta nel 1937, dopo un breve periodo alla Braidense, fu presto trasferita alla Nazionale di Roma, città dove si sposò e restò vedova. Nel 1950, poco dopo il matrimonio con Giovanni Risoldi, venne trasferita alla Universitaria di Bologna, città dove lavorava il secondo marito.

29. Petrucciani, Alberto, *Per la storia dei bibliotecari italiani: note dal libro di cassa dell'Associazione italiana biblioteche 1930-1944*, «Bollettino AIB», 40 (2000), n. 3, p. 365-383 (anche in Id., *Libri e libertà*, v. più sotto, 2012)

Si ricorda (p. 375-377) che l'Associazione diede, nel febbraio 1938, un contributo di 15.288,65 lire alla BNCR per permettere l'apertura serale della Biblioteca. Inoltre nel libro di cassa sono registrati contributi per i funerali di bibliotecari della Nazionale.

30. Traniello, Paolo, *A proposito di archivio del libro: riflessioni su una sorprendente anticipazione di Domenico Comparetti*, «Bollettino AIB», 40 (2000), n. 2, p. 233-240

Nell'ambito della Commissione d'inchiesta sulle biblioteche, musei e gallerie del Regno, che operò dal 1881 al 1884, venne chiesto, tra gli altri, il parere di Domenico Comparetti (p. 236). Questi affermò che le biblioteche «devono svilupparsi secondo la configurazione e le potenzialità che la storia attribuisce loro, e non già mediante scelte disordinate dettate da preoccupazioni meramente quantitative», come gli sembra il caso della Nazionale romana.

31. D'Alessandro, Dario, *Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema*; presentazione di Morondo Morandini, Roma: AIB, 2001

Si parla anche della BNCR; cfr. la rec. di Rossana Morriello, «Bollettino AIB», 41 (2001), n. 4, p. 107-108. V. anche De Veris (2020).

32. Di Domenico, Giovanni, *Problemi e prospettive della biblioteconomia in Italia*, «Bibliotime», 4 (2001), n. 2

«Il 28 aprile 1969 Emanuele Casamassima, direttore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, ed Emidio Cerulli, direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma, intervennero al Consiglio superiore delle accademie e biblioteche su una relazione svolta da Salvatore Accardo. Riletto trent'anni dopo, il testo di quell'intervento si raccomanda, oltre che per lucidità di analisi e lungimiranza di proposte, anche per la coerenza squisitamente biblioteconomica del suo impianto».

33. Giordano, Tommaso, *Giovanna Merola socio d'onore*, «AIB notizie», 13 (2001), n. 9, p. 10

Si parla del servizio svolto dall'onorata nella BNCR, sotto la guida di Angela Vinay.

34. *International dictionary of library histories*, editor David H. Stam, Chicago, Fitzroy Dearborn, 2001

La rec. di Flavia Cancedda, «Bollettino AIB», 42 (2002), n. 3, p. 356-358 segnala una voce *Italian national libraries*, di Marino Zorzi.

35. Rizzo, Alberto, *Aristide Staderini e il catalogo a schede mobili: breve profilo di un pioniere*, «Biblioteche oggi», 19 (2001), n. 3, p. 30-32

Profilo del tipografo che ideò il catalogo a schede mobili, introdotto fin dal 1882 in Biblioteca, agli inizi della direzione Gnoli, e poi adottato dalle altre biblioteche italiane fino al 1958.

36. Bartolini, Francesco, *Gli intellettuali tra Stato e società: la modernizzazione della vita culturale*, in: *Roma capitale*, a cura di Vittorio Vidotto, Roma-Bari: Giuseppe Laterza e Figli, 2002, p. 415-450

A p. 426 si parla del progetto della BNCR, ad opera di Ruggero Bonghi, affermando che il tentativo di «razionalizzazione del patrimonio librario acquisito disordinatamente dagli ordini religiosi, non riuscì a trasformarsi in luogo di ricerca efficiente e all'avanguardia sia per i limiti stessi del progetto, sia per le enormi difficoltà organizzative».

37. Buttò, Simonetta, *Il fondo Giangrasso*, «AIB notizie», 14 (2002), n. 1, p. 18-19

Presentazione di una serie di foto, donate all'AIB da Ernesto Giangrasso, già direttore della Biblioteca Universitaria di Napoli, dove, tra gli altri, si vede Laura de Felice Olivieri, allora direttrice della BNCR, ritratta a una mostra di incunaboli a Parma nel 1957.

38. Canepa, Fernanda, *Giacomo Manzoni, opinioni di un bibliofilo risorgimentale sulle biblioteche del Regno d'Italia*, in: *Oltre confini e discontinuità: atti del XLVI Congresso Nazionale, Torino, 11-13 maggio 2000*, Roma: AIB, 2002

Prendendo spunto dal recente vol. su Giacomo Manzoni (*Giacomo*, 1999), l'A. si sofferma sulle opinioni del bibliofilo riguardo alle regole di catalogazione e all'organizzazione bibliotecaria, e in particolare sulle critiche da lui mosse al Regolamento del 1885. Di esso Manzoni lamenta la confusa distinzione delle biblioteche in nazionali, centrali (definizione «di pessimo conio, essendo pigliata dalle Locande, o dalle Stazioni»), autonome e non autonome, nonché il fatto che nell'enumerazione delle biblioteche la Nazionale di Firenze sia elencata e considerata prima di quella di Roma, che pure è la capitale d'Italia.

39. Del Bono, Gianna, *La biblioteca professionale di Desiderio Chilovi: bibliografia e biblioteconomia nella seconda metà dell'Ottocento*, Manziana: Vecchiarelli, 2002

Si sottolineano i rapporti tra Chilovi e Guido Biagi quando quest'ultimo, alla BNCR, studiava le opere di Jewett e Cutter per preparare le nuove regole di catalogazione della Biblioteca. V. anche il contributo di Tiziana Stagi, in Guerrini (2017).

40. De Pasquale, Federica, *Biblioteche, bibliotecari e regolamenti: il Regolamento del 1885 nel giudizio degli addetti ai lavori*, «Bollettino AIB», 42 (2002), n. 2, p. 167-185

Dopo il regolamento del ministro Bargoni del 1869, l'annessione di Roma comportò il passaggio «da una molteplicità di biblioteche nazionali a una centralità bibliotecaria che trovò attuazione nella creazione della Biblioteca Nazionale di Roma», per cui nel 1875 venne emanato un nuovo regolamento che comunque «non riuscì [...] a dare vita a un chiaro disegno di sistema bibliotecario nazionale» (p. 167). Inoltre Bonghi aveva previsto presso le due nazionali un alunnato per la formazione di assistenti e distributori, e una scuola tecnica per bibliotecari, che però non venne attuata. Il proposito venne ribadito nel R.D. del 20 febbraio 1886, ma Gnoli vi si mostra contrario per mancanza di personale. Parimenti si lamenta delle difficoltà della raccolta degli esemplari di diritto di stampa e della mancanza di biblioteche popolari e scolastiche. V. in proposito anche Nicolò-Pace (2016).

41. Maniaci, Marilena – Ornato, Ezio, *Il catalogo dei manoscritti datati: una babele codicologica*, «Gazette du livre médiéval», 41 (2002), p. 1-11

Facendo il punto sul progetto *Catalogo dei manoscritti*, iniziato, per quanto riguarda l'Italia, nel 1971, si osserva che solo i primi due volumi, riguardanti la BNCR e la Biblioteca Angelica di Roma, unirono alle descrizioni catalografiche la riproduzione di carte dei ms. a grandezza naturale, scelta comoda per lo studioso, ma economicamente proibitiva (p. 2).

42. Olivari, Tiziana, *I libri di Garibaldi*, «Storia e futuro», n. 1 (aprile 2002), p. 41-48 (<http://storiaefuturo.eu>), articolo poi ripreso e ampliato in: *Cattaneo e Garibaldi. Federalismo e Mezzogiorno*, a cura di Assunta Trova e Giuseppe Zichi, Roma: Carocci, 2004, p. 257-269 e in: *La biblioteca di Garibaldi a Caprera*, a cura di Tiziana Olivari; prefazione di Giorgio Montecchi, Milano: Angeli, 2014, p. 11-42, ma senza aggiunte riguardo al punto qui analizzato

Nel 1907, in occasione del centenario della nascita dell'Eroe, suo figlio Ricciotti Garibaldi «si era premurato di inviare alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma alcuni cimeli» da lui prelevati dalla casa-museo di Caprera. Tra questi figuravano «due casse di carte topografiche e marittime e militari [...] i libri della goletta *Olga* e l'album così detto dei Mille [...]; due volumi di conti di casa e altri affari» (p. 42). Tale iniziativa fu però impugnata dagli altri eredi, per cui i fondi garibaldini della BNCR non contengono tali cimeli. V., per l'*Album dei Mille*, Pavia (2004).

43. Simonetti, Carlo Maria, *Smontando e rimontando il Soggettario: ovvero considerazioni sull'indicizzazione semantica*, «Bibliotheca», (2002), n. 1, p. 57-102

L'A. ricorda, oltre al precedente servizio nella sezione Manoscritti della BNCR di Emanuele Casamassima, l'ideatore del *Soggettario* fiorentino (p. 60), il contributo dato da Giuseppe Fumagalli, all'epoca sottobibliotecario alla Nazionale romana, alla conoscenza delle teorie catalografiche del Cutter (p. 62). Inoltre si osserva che l'ICCU, istituito nel 1951, nasce vent'anni prima come sezione della BNCR (p. 70-71).

44. Traniello, Paolo, *Storia delle biblioteche in Italia: dall'Unità a oggi*, con scritti di Giovanna Granata, Claudio Leombroni, Graziano Ruffini, Bologna: Il Mulino, 2002

Naturalmente è dato spazio anche alla nascita e costituzione della BNCR, sulla quale v. anche gli altri scritti dello stesso autore in questa sez.

45. Vitiello, Giuseppe, *Alessandrie d'Europa: storie e visioni di biblioteche nazionali*; postfazione di Attilio Mauro Caproni, Milano: Sylvestre Bonnard, 2002

L'A., oltre a ribadire la stranezza di una biblioteca nazionale «una e bina» (v. dello stesso A., in sez. B2, 2002) e l'incomprensibile esistenza, a suo parere, di altre 9 biblioteche «nazionali», evidenzia quello che gli sembra il vizio di fondo della BNCR nella visione nazionalistica di Ruggero Bonghi. Egli, infatti, anche se aveva il merito di proporre una riforma organica del sistema bibliotecario nazionale (p. 91), concepiva la nascita del nuovo istituto romano in termini di primato, dato che esso, nascendo dalla fusione delle biblioteche ecclesiastiche secolarizzate, avrebbe eguagliato se non sopravanzato in termini di dotazione libraria le altre biblioteche italiane (p. 33). Si sottolinea inoltre che la riunificazione delle nazionali tedesche di Berlino, Lipsia e Francoforte sul Meno nella Deutsche Bibliothek è riuscita in pochi mesi a fare ciò che in più di un secolo non sono riuscite le nazionali di Roma e Firenze: la fusione di due istituti e la razionale ripartizione dei loro compiti (p. 181).

46. Zagra, Giuliana, con la collaborazione di Evangelista, Daniele, *Roma, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II*, in: *Archivi di biblioteche: per la storia delle biblioteche pubbliche statali*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2002, p. 177-186

47. Carini Dainotti, Virginia, *La Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele al Collegio Romano*, Firenze: Olschki, 2003

Ristampa anastatica dell'ed. Firenze: Olschki, 1956, con *Bibliografia*, a cura di Anna Cucchiella, e *Indice dei nomi*, a cura di Margherita Maria Breccia Fratadocchi; presentazione di Osvaldo Avallone.

48. *Il Collegio Romano dalle origini al Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, a cura di Claudia Cerchiai, Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2003

Riguarda la BNCR in part. il saggio di Paolo Veneziani, *La Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II*, p. 397-425, riedito in memoria dell'A. (Roma: Biblioteca Nazionale

Centrale di Roma, 2007), dove si rielabora lo scritto già pubbl. in: *Il Collegio Romano* (1995). Tuttavia compaiono notizie sulla BNCR e sull'edificio che l'ha ospitata per un secolo anche in molti saggi e illustrazioni del vol., che contiene scritti della curatrice e di: Susanna Argentini, Rosanna Barbiellini Amidei, Maria Carmen Beltramo, Giuseppe Boncori, Stanislao Esposito, Maria Antonietta Fugazzola Delpino, Emanuele Gatti, Luigi Iafrate, Salvatore Italia, Roberto Luciani, Elisabetta Mangani, Franca Mangianti, Alberto Manodori Sagredo, Anna Mattei, Maria Antonietta Quesada, Franco Salvatori, Marina Sapelli, Claudio Strinati, Giuliano Urbani, Domenico Vento. V. anche Foti (2006).

49. Cristiano, Flavia, *La biblioteca di Gaetano Melzi, ovvero una storia esemplare*, «Bibliotheca», (2003), n. 1, p. 57-83

Sulla biblioteca del conte milanese Gaetano Melzi (1786-1851), dispersa durante la prima metà del XX sec. per diverse alienazioni effettuate dagli eredi. Dopo la notifica del 1931 da parte della Soprintendenza bibliografica della Lombardia e diverse trattative e vendite illegali, fu deciso nel 1948 di redigere un inventario delle opere superstiti non possedute dalle due Biblioteche Nazionali Centrali e dalle Nazionali di Venezia, Napoli e Milano. Da questo elenco si scelsero 110 volumi assegnati infine alla Braidense (p. 82-83).

50. De Franceschi, Loretta, *Le scienze bibliografiche nel tesoro europeo dell'educazione e l'evolversi dei linguaggi di indicizzazione semantica*, «Bibliotheca», (2003), n. 2, p. 181-220

Si cita l'influsso esercitato dal pensiero bibliografico americano sull'opera scritta da Giuseppe Fumagalli quando lavorava alla BNCR (*Cataloghi di biblioteche e indici bibliografici*, Firenze: Sansoni, 1887), e in particolare la conoscenza delle opere di Cutter e Dewey (p. 190).

51. Gallizia, Fabiana, *La biblioteca dei marchesi Ferrajoli*, «Bibliotheca», (2003), n. 2, p. 154-166

Gaetano Ferrajoli aveva disposto nel suo testamento, redatto nel 1890 un mese prima di morire, tra i vari lasciti della sua ricca biblioteca, donazioni alla Vaticana e alla BNCR, più un lascito personale per Domenico Gnoli. Tuttavia, irritato dalla legislazione anticlericale dello Stato italiano, in seguito annulla i lasciti per la BNCR, per cui la maggior parte della sua Biblioteca ora costituisce un importante fondo della Vaticana (p. 157, 163).

52. Leombroni, Claudio, *Una vicenda controversa: l'automazione delle biblioteche in Italia*, in: *La storia delle biblioteche: temi, esperienze di ricerca, problemi storiografici: convegno nazionale, L'Aquila, 16-17 settembre 2002*, a cura di Alberto Petrucciani e Paolo Traniello, Roma: AIB, 2003, p. 167-196

Si sofferma sui primi esperimenti di automazione in BNCR, condotti da Angela Vinay all'inizio degli anni Settanta del XX sec., in collaborazione con la Corte di Cassazione, che proprio in quegli anni costruiva i suoi archivi informatici (p. 174-176). V. in proposito anche De Pasquale (2017).

53. Petrucciani, Alberto, *Storie di ordinaria dittatura: i bibliotecari italiani e il fascismo*, «Bollettino AIB», 43 (2003), p. 417-442 (anche in Id., *Libri e libertà*, v. più sotto, 2012)

Si sottolinea come le biblioteche, considerate come luoghi appartati e tranquilli, siano state utilizzate nel periodo anche per isolare personaggi scomodi, soprattutto insegnanti cui era preferibile evitare il contatto con gli alunni. Per quanto riguarda la BNCR vi furono comandati i docenti Pio Albertelli, dirigente di “Giustizia e Libertà”, poi ucciso alle Fosse Ardeatine, e Tommaso Ramorino, che con Ernesto Rossi e Carlo Rosselli aveva partecipato al gruppo “Italia Libera” (p. 427).

54. *Un secolo di vita dell'Accademia degli Agiati*, a cura di Gauro Coppola, Antonio Passerini, Gianfranco Zandonati, Rovereto: Accademia Roveretana degli Agiati; Edizioni Osiride, 2003, 2 voll.

Il secondo vol. dell'opera contiene le schede biografiche, non firmate, dei soci dell'Accademia dal 1901 al 2000. Tra essi figurano: Martin Benedikter (1908-1969), professore di Lingua cinese che nel 1936 fu incaricato dal Ministero della Pubblica Istruzione di compilare un catalogo dei libri cinesi della BNCR; Giuseppe Fumagalli (1863-1939), che lavorò in Nazionale dal 1885 al 1887, e il bibliotecario triestino Attilio Hortis (1850-1926), che nel 1881 rifiutò la carica di prefetto della Vittorio Emanuele (p. 107, 531, 618).

55. Vetere, Benedetto – Ippoliti, Alessandro, *Il Collegio Romano: storia della costruzione*, Roma: Gangemi, 2003

A p. 74 e 106 notizie sulle trasformazioni edilizie del complesso a partire dal 1873, quando esso divenne sede della BNCR e di altre istituzioni. V. anche *Il Collegio Romano* (2003).

56. Buttò, Simonetta, *Una fonte per la storia delle biblioteche: i carteggi dei bibliotecari*, «Le carte e la storia», 10 (2004), n. 1, p. 50-60

Una lettera di Antonio Boselli a Luigi De Gregori del 1933, conservata nel fondo De Gregori dell'Archivio storico dell'AIB, accenna al prossimo pensionamento di Giuliano Bonazzi e alla possibilità che alla direzione della BNCR possa subentrargli De Gregori (p. 56).

57. Finelli, Michele, *Mazzini nell'Italia monarchica e liberale*, «Storia e futuro», n. 5 (2004), p. 78-87 (<https://storiaefuturo.eu/>)

Il 29 dicembre 1900 Ernesto Nathan raggiunse un'intesa col ministro della Pubblica Istruzione, per far sì che, dopo la sua morte, i manoscritti mazziniani, di cui aveva l'esclusiva, fossero custoditi alla BNCR (p. 80). Tale fondo è all'origine dell'attuale collezione mazziniana della BSMC.

58. Menna, Mirko, *Traduzioni in latino delle Elegie Romane di Gabriele d'Annunzio*, «Critica letteraria», 32 (2004), p. 759-788

Alcune di queste elegie furono tradotte dal bibliotecario della BNCR Annibale Tenneroni. Sui suoi rapporti con d'Annunzio v. Andreoli (1993) e, in sez. B3.3, d'Annunzio (2007).

59. Onorati, Franco, *Belli versus Stendhal. Una postilla*, «Strenna dei Romanisti», 65 (2004), p. 407-418

A p. 409 è riprodotto un busto di Giuseppe Gioachino Belli, di F. Ferraresi, dedicato a Giacomo Belli (1856-1910), nipote del poeta e bibliotecario della BNCR.

60. Pavia, Alessandro, *L'album dei Mille di Alessandro Pavia*, [a cura di] Marco Pizzo, Roma: Gangemi, 2004

Nell'introduzione del curatore si osserva che, dei tre esemplari posseduti dal Museo Centrale del Risorgimento di questo raro album fotografico dei Mille, uno, già appartenuto al garibaldino Timoteo Riboli, pervenne poi alla BNCR e da questa al Museo (p. 16).

61. Petrucciani, Alberto, *Un bibliotecario giramondo e la damnatio memoriae: Guglielmo Passigli*, in *Studi e testimonianze offerti a Luigi Crocetti*, a cura di Daniele Danesi [e altri], Milano: Editrice Bibliografica, 2004 (anche in Id., *Libri e libertà*, v. più sotto, 2012)

Su un poliedrico e poliglotta bibliotecario, che fu vice-direttore della BNCR, fino al licenziamento per motivi razziali, sul quale v. anche, in questa sez., Petrucciani (2010), (2019) e, in sez. B3.3, Sulpasso (2014). Sul volume v. la rec. di Simonetta Buttò, «Bollettino AIB», 45 (2005), n. 4, p. 503-507.

62. *Tra passato e futuro: le Biblioteche pubbliche statali dall'Unità d'Italia al 2000*, a cura di Francesco Sicilia, Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Libreria dello Stato, 2004

Riguardano la BNCR in part. il saggio di Mauro Tosti-Croce, *Lo Stato e le biblioteche: un percorso istituzionale dall'Unità al 1975*, p. 17-72, e la scheda informativa sull'Istituto (p. 567-568). Il vol. comprende inoltre scritti del curatore e di: Attilio Mauro Caproni, Flavia Cristiano, Gabriele De Rosa, Luciano Marziano, Giovanni Solimine, Raffaele Tamiozzo.

63. Petrucciani, Alberto, *Le biblioteche*, in: *Storia della cultura ligure*, a cura di Dino Puncuh, Genova: nella sede della Società Ligure di Storia Patria, 2005, p. 233-354

A p. 336-337 viene ricordata la figura di Maria Sciascia (1916-1996), già bibliotecaria della BNCR dal 1951 e poi soprintendente bibliografico per la Liguria e la Lunigiana dal 1956 al 1968, quando fu trasferita alla Soprintendenza per il Lazio e l'Umbria.

64. Serio, Mario, *Giovanni Spadolini e il Ministero "per i beni culturali e ambientali"*, «Le Carte e la Storia», 11 (2005), n. 1, p. 5-7

La sede del ministero al Collegio Romano, che aveva ospitato prima la cultura della Controriforma rappresentata dai Gesuiti e poi, con l'Unità d'Italia, la BNCR, sembrava agli occhi di Spadolini un incontro tra le due Rome, tema caro alla sua produzione storiografica.

65. Barbieri, Edoardo, *Arcangelo Bellit e i suoi libri: per la storia di una biblioteca sarda del Cinquecento*, «Bibliotheca», (2006), n. 1, p. 29-43

Federico Ageno nel 1923 pubblicò il catalogo degli incunaboli della Biblioteca Universitaria di Sassari, individuandovi alcuni volumi di questo fondo. Alle p. 33-34 si delinea una breve biografia dello studioso che, oltre ad aver diretto dal 1920 al 1921 l'Universitaria sassarese, diresse la BNCR dal 1933 fino al 30 novembre 1934, data della sua morte. V. anche *Dizionario* (2011).

66. Foti, Francesca, *Il Collegio Romano agli albori dell'Italia unita*, «Roma moderna e contemporanea», 14 (2006), p. 309-331

Basato su diverse fonti primarie, compreso l'Archivio storico della BNCR (p. 328. 330-331), l'art. illustra le vicissitudini architettoniche del Collegio Romano dopo la secolarizzazione. Anche se la maggior parte dell'edificio fu destinata alla Biblioteca Nazionale, inaugurata nel 1876, permasero problemi di coabitazione con le altre istituzioni che vi erano ospitate, in part. col liceo Ennio Quirino Visconti (p. 312-313). Si descrivono inoltre i lavori eseguiti in biblioteca nell'Ottocento, come il cavalcavia di collegamento con la Casanatense (p. 317) e la decorazione e sistemazione delle sale di lettura durante le direzioni Cremona e Gnoli (p. 324-328). V. anche *Il Collegio Romano* (2003).

67. Froese, Andreas, *Die Nation schreiben. Zur Ansiedlung der deutschsprachigen historischen Institute in Rom (1881-1903)*, «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 86 (2006), p. 348-400

Viene trascritto un estratto, conservato nell'archivio dell'Istituto storico austriaco, della cronaca pubblicata dal «Fränkischer Kurier» del 14 aprile 1898 sul *Deutsche Historikertag* di Norimberga tenutosi in quell'anno. Vi si discusse, tra l'altro, anche delle attività dei tre istituti storici di lingua tedesca (prussiano, austriaco e Görres Gesellschaft) e a tal proposito Friedrich von Weech, della commissione storica del Baden, consigliò di indirizzare doni e scambi librari alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma (p. 397-398).

68. Miconi, Maria Teresa, «*Il Bibliofilo*» di Carlo Lozzi, «Bibliotheca», (2006), n. 2, p. 33-61

Storia della rivista (1880-1890), diretta dal giurista e bibliofilo Carlo Lozzi (1829-1915), e di cui la BNCR possiede la collezione completa, anche se priva di molte delle copertine, dove sono presenti sia informazioni bibliografiche che annunci commerciali (p. 43, 53). Tra i collaboratori della rivista compare anche Carlo Castellani, già direttore della BNCR (p. 41). Nel periodico compaiono articoli polemici contro la gestione bonghiana della BNCR (p. 47) ed è da segnalare la rec., solo in parte positiva, del volume *Cataloghi di biblioteche ed indici bibliografici* di Giuseppe Fumagalli, bibliotecario della BNCR, opera che fu preferita alla *Biblioteca storica* del Lozzi al concorso come migliore monografia bibliografica bandito nel 1885 (p. 50, 57). Sulla rivista v. anche Palazzolo (1999).

69. *L'Archivio del Museo Centrale del Risorgimento: guida ai fondi documentari*, a cura di Marco Pizzo, Roma, Gangemi, 2007

La rec. di Marco De Nicolò, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 131 (2008), p. 326-327: 326, sottolinea come il nucleo originale del fondo provenga dalla sezione Risorgimento della BNCR, che poi «divenne la base documentaria sulla quale sorse l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano nel 1935-1936».

70. Bellingeri, Luca, *Paolo Veneziani: questione di stile*, «Bollettino AIB», 47 (2007), n. 1-2, p. 139-142

Necrologio di Paolo Veneziani, già direttore della BNCR. Una versione abbreviata dello stesso testo è in *Omaggio a Paolo Veneziani* (v. più sotto). V. anche, più sotto, gli altri necrologi dello scomparso.

71. Bonadonna Russo, Maria Teresa, *La Biblioteca Vallicelliana e la Società Romana di Storia Patria*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 130 (2007), p. 79-102

Le vicende della Biblioteca Vallicelliana subito dopo l'Unità si intrecciano a quelle della BNCR, dati i progetti di fusione nella nuova Nazionale romana delle biblioteche «particolari», quali appunto la Vallicelliana (p. 83-84, 87, 90-91, 93, 98-99).

72. Buonanno, Roberto, *Il cielo sopra Roma: i luoghi dell'astronomia*, Milano: Springer, 2007

A proposito dell'osservatorio astronomico del Collegio Romano, l'A. ricorda che poi l'edificio è diventato la sede della BNCR (p. 93). Sull'argomento v. anche sez. A7, n. 24 con i relativi rinvii e, in sez. B3.2, Buonanno (2010).

73. Buttò, Simonetta, *Donne in biblioteca: evoluzione e trasformazione di una professione*, in: *Una mente colorata: studi in onore di Attilio Mauro Caproni per i suoi 65 anni*, promossi, raccolti, ordinati da Piero Innocenti, curati da Cristina Cavallaro, Manziana: Vecchiarelli; Roma: Il libro e le letterature, 2007, p. 445-467

74. Caproni, Attilio Mauro, *Oublieuse mémoire per Paolo Veneziani. (Note, discussioni e documenti)*, «Bibliotheca», 6 (2007) n. 2, p. 175-176

75. Niuitta, Francesca, *Ricordo di Paolo Veneziani*, «Roma nel Rinascimento», (2007), p. 5-6

76. *Omaggio a Paolo Veneziani*, «AIB notizie», 19 (2007), n. 3, p. 6-9. Contiene testimonianze di Luca Bellingeri, Lorenzo Baldacchini, Gabriele Mazzitelli,

Francesca Niutta (*Paolo Veneziani e la fantabibliografia*), Graziano Ruffini, Piero Scapecchi, Giuliana Zagra.

77. Petrucciani, Alberto, *Le biblioteche italiane durante la guerra: i servizi al pubblico*, in: *Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale: il caso italiano*, a cura di Andrea Capaccioni, Andrea Paoli, Ruggero Ranieri, con la collaborazione di Lorella Tosone, Bologna: Pendragon, 2007

La BNCR, che pure non subì danni materiali durante la guerra, provvide comunque a liberare già dalla fine del 1940 l'ultimo piano del Collegio Romano e approntò rifugi contro i bombardamenti. Già a partire dal 1941 vi si nota un decremento del 25% nell'afflusso degli utenti. Il contributo è ripreso più sotto in Petrucciani (2012). V. anche De Gregori (1998).

78. *Il sapere della nazione. Desiderio Chilovi e le biblioteche pubbliche del XIX secolo: atti del convegno, Trento, 10-11 novembre 2005*, a cura di Luigi Blanco e Gianna Del Bono, Trento: Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2007

V. in part. i contributi di Simonetta Buttò, *L'evoluzione della professione bibliotecaria fra Ottocento e Novecento*, p. 123-140, che amplia quanto già detto dalla stessa A. nel saggio pubblicato in sez. A1, n. 9, e di Alberto Petrucciani, *La biblioteca nazionale e il sistema delle biblioteche: il caso italiano*, p. 141-153 (poi in Idem, *Libri e libertà*, 2012), riguardo ai non realizzati progetti di Bonghi intrapresi con l'istituzione della Vittorio Emanuele al Collegio Romano.

79. Venier, Marina, † *Paolo Veneziani (08/12/1939-21/01/07)* [ma 10/8/1939-28/1/2007]. (In memoriam). «Gazette du livre médiéval», n. 50 (printemps 2007), p. 132-133

80. *L'archivio di Odoardo Beccari: indagini naturalistiche tra fine '800 e inizio '900*, a cura di Beatrice Biagioli, Firenze: Firenze University press, 2008

Nell'archivio di questo scienziato, conservato nella Biblioteca botanica dell'Università degli studi di Firenze, compare anche (p. 57) una lettera del 1907, su carte intestata *Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele*, di Giovanni Garavini, impiegato della BNCR che da altre fonti risulta aver collaborato nel 1890 alla costituzione del Museo astronomico e copernicano del Collegio Romano  
(<https://www.beniculturali.inaf.it/sicap/opac.aspx?WEB=INAFS&OPAC=AD&ID=AD-10489>).

81. Picardi, Paola, *Il patrimonio artistico romano delle corporazioni religiose sopresse: protagonisti e comprimari (1870-1885)*; presentazione di Bruno Toscano, Roma: De Luca, 2008

Sono stati consultati, nell'Archivio Storico della BNCR, gli atti relativi alla gestione del patrimonio mobiliare artistico del Collegio Romano (p. 14).

82. Zagra, Giuliana, *Lettera dall'emeroteca nazionale*, in: *Pensare le biblioteche: studi e interventi offerti a Paolo Traniello*, a cura di Angela Nuovo, Alberto Petrucciani e Graziano Ruffini, Roma: Sinnos, 2008, p. 163-168

Sui progetti di Giuliano Bonazzi di creare un'emeroteca nazionale nella BNCR. Sui progetti attuali in proposito v. nella sez. B2, De Pasquale (2018).

83. Biagini, Enza, *Ottocento critico ed erudito. Notizia su Leone Vicchi*, in: *Studi sulla Letteratura italiana della modernità: per Angelo A. Pupino – Sette-Ottocento*, a cura di Elena Candela, Napoli: Liguori, 2009, p. 341-346, poi abbreviato rifuso in Ead., *Adelia Noferi. Tracce di vita tra le generazioni*, in: *Adelia Noferi, Attraversamento di luoghi simbolici: Petrarca, il bosco e la poesia, con testimonianze sull'autrice*, a cura di Enza Biagini, Anna Dolfi, Firenze: Firenze University press, 2021, p. 147-178: 147-156

Ritratto dello studioso (1848-1915), autore di opere su Monti e la presenza francese a Roma, nonché nonno della studiosa fiorentina Adelia Noferi. Il Vicchi svolse tutta la sua attività lavorativa nell'amministrazione pubblica e fu anche bibliotecario alla Casanatense, alla BNCF e alla BNCR, per terminare la carriera come ispettore scolastico.

84. Bottasso, Enzo, *Dizionario dei bibliotecari e bibliografi italiani dal XV al XX secolo*, a cura di Roberto Alciati, Montevarchi: Accademia Valdarnese del Poggio, 2009

Opera incompiuta dello studioso, morto nel 1998. Contiene, tra l'altro, le biografie dei seguenti bibliotecari che hanno lavorato alla BNCR: Edoardo Alvisi, Fernanda Ascarelli, Guido Biagi, Giuliano Bonazzi, Angelo Bruschi, Gennaro Buonanno, Maria Buonanno, Carlo Castellani, Guido Calcagno, Emanuele Casamassima, Domenico Ciampoli, Luigi De Gregori, Giuseppe Fumagalli, Isaia Ghiron, Ignazio Giorgi, Domenico Gnoli, Giuseppe Guli, Constantino Maes, Carlo Mascaretti, Alessandro Moroni, Olga Pinto, Bartolomeo Podestà, Maria Teresa Polidori, Augusto Riccio, Arnaldo Sabbatini, Itala Santinelli, Erasmo Severini, Giulio Cesare Teloni, Annibale Tenneroni, Luigi Zanazzo. Sui criteri dell'opera v., oltre all'introduzione del curatore, Romano Vecchiet, *Le omissioni che contano. A proposito del Dizionario di Enzo Bottasso*, «Biblioteche oggi», 28 (2010), maggio, p. 55-57 e la rec. di Alfredo Serrai, «Il Bibliotecario», 3. s., (2010), n. 1-2, p. 288. Sull'argomento v. anche De Gregori – Buttò (1999).

85. Corsi, Maria Grazia – Frigimelica, Giovanna, *Parole chiave: biblioteche, bibliotecari*, «AIB notizie», 21 (2009), n. 2, p. 4-5

Si dà notizia della morte, nel settembre 2008, di Serena Molfese, a troppo breve distanza da quella del marito Paolo Veneziani. Per lunghi anni in servizio alla BNCR, Molfese è stata responsabile del CED e vicedirettrice dell'Istituto, avviando la modernizzazione della Biblioteca.

86. Mazzei, Luca, *Anni difficili. Trittico veneziano. Luigi Chiarini alla Mostra e il primato morale, civile e cinematografico degli Italiani*, «Bianco e nero», 70 (2009), fasc. 563, p. 9-23

A proposito delle celebrazioni in Italia del 40° anniversario della cinematografia (1937), viene citato un articolo di Antonio Petrucci su «Il Tevere» del 7 aprile 1934 in cui si lamenta la mancanza di adeguati cataloghi per materia nella BNCR al Collegio Romano, per cui la Biblioteca Nazionale ignora l'esistenza di libri riguardanti il cinema (p. 18).

87. Misiti, Maria Grazia, *Maria Clara Lilli Di Franco († 10.II.2009)*, «Gazette du livre médiévale», 55 (2009), p. 120

Ricordo, a un anno dalla morte, della bibliotecaria che ha diretto le biblioteche Alessandrina e Vallicelliana e, per lungo tempo l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro. Viene sottolineato anche che precedentemente era succeduta ad Emanuele Casamassima come Responsabile del Dipartimento Manoscritti e Rari della BNCR.

88. Moro, Sara, *Fogli volanti toscani: catalogo delle pubblicazioni della Biblioteca di storia moderna e contemporanea (1814-1849)*; prefazione di Maria Iolanda Palazzolo, Milano: Franco Angeli, 2009

La rec. di Simonetta Migliardi, «Bollettino AIB», 49 (2009), n. 3, p. 404-405 ricorda che questa collezione deriva da un fondo proveniente dalla BNCR.

89. Petrucciani, Alberto, *IFLA & Italy: a long lasting friendship*, con la collaborazione di Simonetta Buttò, in: *Italian libraries*, Roma: Iacobelli, 2009, p. 19-27

Viene ricordato, tra l'altro, che Laura De Felice Olivieri Sangiacomo, direttrice della BNCR dal 1955 al 1968, fu nel 1958 la prima donna eletta nell'esecutivo dell'IFLA e vi fu confermata fino al 1964. Il contributo è ripreso, più sotto, in Petrucciani, 2012.

90. Aletta, Anna, *Piante – panorami – vedute del Museo di Roma: premesse e sviluppi di una collezione*, «Bollettino d'Arte», s. VII, n. 7 (2010), p. 97-120

Ripercorrendo i precedenti delle collezioni topografiche del Museo di Roma, l'A. parte dalla *Mostra di topografia Romana*, tenutasi alla BNCR nel 1903, per impulso del direttore Domenico Gnoli, sul quale v. sez. A1, n. 21.

91. Bianchi, Annagabriella, *Ruggiero Bonghi: uomo politico, intellettuale, studioso del mondo antico*, Tivoli: Tored, 2010

Si occupa anche del suo ruolo nella fondazione della BNCR.

92. Di Vita, Antonino, Orsi, Halbherr, Gerola. *L'archeologia italiana nel Mediterraneo*, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 260, s. VIII, vol. XA (2010), n. 1, p. 61-77

Si ricorda (p. 67) che Luigi Pigorini, a partire dal 1876, aveva creato e sistemato all'ultimo piano del Collegio Romano un museo preistorico (che poi prenderà il suo nome), dove furono

ospitati alcuni dei reperti cretesi scavati da Federico Halberr. Sul museo v. anche *Il Collegio Romano* (2003), Falcucci (2022).

93. Guerra, Cesare, *La bibliotecaria Ada Sacchi Simonetta e l'Associazione nazionale dei funzionari delle biblioteche e dei musei comunali e provinciali (1911-1931)*, «Bollettino AIB», 50 (2010), n. 4, p. 407-431

Nel 1931 l'associazione si fonde con l'AIB, nata l'anno prima, nel cui primo consiglio direttivo c'è, fra gli altri, Giuliano Bonazzi, direttore della BNCR.

94. Lama, Diego, *Cemento romano*, Napoli: CLEAP, 2010

Interviste a Paolo Portoghesi e Paolo Marconi sulla loro partecipazione al concorso per la nuova sede della BNCR (p. 167 e 179). Sull'argomento v. anche sez. A7, n. 38.

95. Maggiora, Novella, *L'archivio della Biblioteca nazionale di Firenze nel periodo post-unitario sotto la direzione di Desiderio Chilovi*, «Bollettino AIB», 50 (2010), n. 4, p. 395-406

A p. 395-396 e 400 riferimenti ai compiti delle due Nazionali centrali secondo il regolamento del 1876 e al ruolo di Chilovi come consulente del sen. Luigi Cremona dopo l'inchiesta sulla BNCR negli anni 1880-1881.

96. Paesano, Paola, *Il Fondo Zanazzo della Biblioteca Angelica nel biennio delle celebrazioni zanazziane*, «Accademie e biblioteche d'Italia». N. s. 5 (2010), n. 3/4, p. 33-40

Sul fondo acquisito nel 1948 dalla Biblioteca Angelica ma appartenuto al poeta romanesco e bibliotecario della Nazionale Luigi (Gigi) Zanazzo (1860-1911). V. anche *Le voci* (2011).

97. Petrucciani, Alberto, *Licenziamenti per motivi politici e razziali nelle biblioteche nel periodo fascista (1938-1943)*, in: *Dalla bibliografia alla storia: studi in onore di Ugo Rozzo*, a cura di Rudj Gorian, Udine: Forum, 2010, p. 217-240

Vengono citati, per la BNCR, i casi di Pilo Albertelli, Fernanda Ascarelli, Guglielmo Borri, Eugenio Brunetti, Maria Luisa Efrati, Giuseppe Passigli, Pompeo Piattoni, Marcella Ravà. Contributo ripubblicato più sotto in Petrucciani, 2012.

98. Romani, Valentino, *Edoardo Alvisi, bibliotecario della Nuova Italia*, «Il Bibliotecario», III s. (2010), n. 3, p. 29-43

Bibliotecario (1850-1915), che lavorò alla Vittorio Emanuele, dove fu chiamato dal commissario Luigi Cremona, dal 1880 al 1882. Poi diresse la Statale di Cremona, la Casanatense, per finire la carriera come direttore della Palatina di Parma.

99. Stagi, Tiziana, *Emanuele Casamassima e le biblioteche*, «JLIS.it», 1 (2010), n. 1, p. 195-212

Già nel 1967 Casamassima, esponendo la difficile situazione della BNCF, auspicava una razionalizzazione del sistema bibliotecario italiano, in cui fossero «divisi i compiti e gli acquisti tra le biblioteche, iniziando in particolare una più stretta collaborazione tra la Nazionale di Firenze e quella di Roma» (p. 204).

100. Stagi, Tiziana, *Emanuele Casamassima, la gestione del “dopo alluvione” e il rinnovamento delle biblioteche italiane*, «Bollettino AIB», 50 (2010), n. 1-2, p. 25-54

L’A. ricorda come Casamassima, fin dal suo ingresso alla direzione della BNCF, chiese una più stretta collaborazione tra le due Nazionali centrali (p. 28), sia per sopperire alle carenze strutturali riscontrate, che, soprattutto, per riparare i danni dell’alluvione (p. 32-33). In tale ottica si inserisce anche la dichiarazione congiunta sua e di Emidio Cerulli, direttore della BNCR, del 1969, per chiedere cambiamenti strutturali nell’amministrazione delle biblioteche italiane (p. 43-45).

101. Venuda, Fabio, *Le biblioteche e i primi sistemi elettromeccanici di gestione e controllo delle informazioni bibliografiche*, «Il Bibliotecario», 3. s., (2010), n. 1-2, p. 189-225

Il primo caso in Italia di adozione di sistemi elettromeccanici per le informazioni bibliografiche fu il *Primo catalogo collettivo delle biblioteche italiane*, a cura del Centro nazionale per il Catalogo Unico e le informazioni bibliografiche, edito nel 1962, che coinvolse otto biblioteche romane, tra cui la BNCR. Per la preparazione del catalogo le informazioni bibliografiche furono trasferite, tra il 1956 e il 1959, su schede perforate, sistema poi abbandonato, ma ripreso agli inizi degli anni Sessanta per la BNI (p. 226-227).

102. *Conservare il Novecento: i manifesti: convegno Ferrara, Salone internazionale dell’arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, 26 marzo 2010. Atti*, a cura di Giuliana Zagra, Roma: AIB, 2011

La rec. di Patrizia Martini, «Bollettino AIB», 51 (2011), n. 3, p. 275-276, segnala in part. l’intervento di Maria Pia Critelli sulla raccolta della Grande Guerra, costituita in origine all’interno della Sezione Risorgimento della BNCR, e poi confluita nella Biblioteca di Storia moderna e contemporanea.

103. *Dizionario biografico dei soprintendenti bibliografici, 1919-1971*, Bologna: Bononia University Press, 2011

Diversi di questi soprintendenti sono stati precedentemente bibliotecari della BNCR o hanno rivestito contemporaneamente la carica di soprintendente e direttore della Nazionale. Di part. interesse per la storia della biblioteca le voci relative a Federico Ageno (Margherita Breccia Fratadocchi), Guido Biagi (Rossano de Laurentiis), Giuliano Bonazzi (Giuliana Zagra), Giuseppe Gulì (Simona Inserra), Nella Vichi Santovito (Simonetta Buttò).

104. Faes, Barbara, *Marcella Ravà: storia di una bibliotecaria che incontra Ernesto Buonaiuti e il mondo evangelico*, «Archivio italiano per la storia della pietà», 24 (2011), p. 105-182

Marcella Ravà (1905-1979), già sottoposta a persecuzioni razziali, in quanto di origine ebraica quando era in servizio a Venezia, lavorò alla BNCR dagli anni Cinquanta agli inizi degli anni Settanta del Novecento. L'art. contiene una bibliografia dei suoi scritti e il catalogo dei suoi libri ora conservati alla Facoltà valdese di teologia. Su Marcella Ravà v. anche, in questa sez. De Gregori-Buttò (1999), Petrucciani (2010) e, in sez. B3.3, Faes (2013).

105. Harris, Neil, *The Italian Renaissance Book: Catalogues, Censuses and Survival*, in: *The Book Triumphant: Print in Transition in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, edited by Malcom Walsby and Graeme Kemp, Leiden-Boston: Brill, 2011, p. 26-56

L'A., dopo aver ricordato che, per varie ragioni, la British Library conserva più edizioni italiane cinquecentesche di ciascuna delle due Biblioteche Nazionali Centrali italiane (p. 33), analizza la storia e le caratteristiche delle biblioteche d'Italia, comprese la BNCF e la BNCR (p. 35-36).

106. Ragusa, Andrea, *Alle origini dello Stato contemporaneo: politica di gestione dei beni culturali e ambientali tra Ottocento e Novecento*, Milano: Franco Angeli, 2011

Riferimenti alla nascita della BNCR ad opera di Ruggero Bonghi e all'inizio della direzione Gnoli (p. 62, 91). Rec. di Alberto Malfitano, «Storia e futuro», n. 28 (febbraio 2012) (<https://storiaefuturo.eu>).

107. Revelli, Carlo, *Il catalogo per soggetti*; edizione anastatica con una prefazione di Alberto Cheti, Firenze: Le lettere, 2011

Ed. or. Roma: Bizzarri, 1970. Classico studio sul catalogo per soggetti, in cui viene segnalata, forse per la prima volta nella letteratura scientifica, l'esistenza nella BNCR degli inizi del Novecento di un catalogo per materie, organizzato per soggetti all'interno della specifica materia (p. 45-46). Sull'attualità del libro di Revelli, v. gli art. di Alberto Cheti, *Dialogo sopra Il catalogo per soggetti di Carlo Revelli*, e di Pino Buizza, *Ri/leggere Revelli: Metonimia per una presentazione de Il catalogo per soggetti di Carlo Revelli*, «JLIS.it», 3 (2012), n. 1.

108. Roberti, Alessandra, *Costantino Maes alla Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma*, tesi di laurea in Storia dell'incisione, decorazione e illustrazione del libro; relatore: Tiziana Pesenti; correlatore: Laura Biancini, Roma: Pittini Digital Print, 2011

Tesi su un bibliotecario della BNCR, che diresse la Sala Romana.

109. *Le voci di Roma: omaggio a Giggi Zanazzo: atti del convegno di studi, Roma, 18-19 novembre 2010*, a cura di Franco Onorati e Giuseppe Scalessa, Roma: Il Cubo, 2011

Convegno dedicato al poeta romanesco e bibliotecario della BNCR Luigi (Giggi) Zanazzo, le cui carte sono però conservate alla Biblioteca Angelica (v. Paesano, 2010). Sono dedicati alla sua attività in Nazionale o utilizzano fondi della Biblioteca i saggi di: Paola Puglisi, «*Ggente mia, garbata e bella*»: *Zanazzo giornalista*, p. 47-61; Livia Borghetti, *Un poeta in Biblioteca Nazionale*, p. 89-95; Laura Biancini, «*La scena arrippresenta...*». *Zanazzo teatrale*, p. 141-155 e Gabriele Scalessa, *Le molte facce di un poeta: viaggio nelle raccoltine di Giggi Zanazzo*, p. 203-252. Il vol. contiene inoltre scritti di: Giorgio Adami, Francesco Avolio, Claudio Costa, Martina Di Lorenzo, Elisa Guadagnini, Franco Onorati, Paola Paesano, Marcello Teodonio, Giulio Vaccaro.

110. Biancini, Laura, *Giuliano Floridi*, «Strenna dei Romanisti», 72 (2012), p. 616-617

Necrologio del Romanista e studioso di Guarcino (FR), suo paese natale, frequentatore della BNCR.

111. Buttò, Simonetta, *Le bibliotecarie*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 26 (2012), 123-155

Oltre a notizie su alcune delle prime bibliotecarie della Nazionale di Roma, quali Maria Teresa Bari, Ida Luisi, Nella Vichi e Laura Olivieri (p. 139-140, 148, 159), l'A. ricorda che già Domenico Gnoli aprì nella BNCR spazi riservati alle signore, per soddisfare le aumentate esigenze culturali del pubblico femminile.

112. Buttò, Simonetta, *Storie di autonomia "speciale": le biblioteche specializzate del Ministero per i beni e le attività culturali*, «AIB Studi», 52 (2012), p. 151-172

«La nascita, nel 1876, della Nazionale di Roma, che poteva rappresentare nella mente del suo creatore, Ruggero Bonghi, l'ultimo colpo di coda in difesa della concentrazione delle più prestigiose raccolte librerie presso la grande biblioteca della nuova capitale dello Stato, secondo l'esempio francese e inglese, rimase un progetto solo in piccola parte realizzato» (p. 157). Epilogo del fallimento del progetto fu, nel 1884, la rinuncia al progetto, pur previsto dal Regolamento Bonghi, di riunire alla BNCR la Casanatense e l'Angelica (così come la Laurenziana con la BNCF), e lo scorporo della Sezione Risorgimento dalla BNCR, che poi diede vita nel 1937 alla Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (p. 159 e 165).

113. Cerasi, Laura, *Pedagogie e antipedagogie della nazione: istituzioni e politiche culturali nel Novecento*, Brescia: La Scuola, 2012

Si ricorda l'intervento di Domenico Gnoli, direttore della BNCR, al Congresso della Società Bibliografica Italiana del 1903, in cui chiedeva di riservare le biblioteche governative ai soli studi superiori, destinando invece «biblioteche speciali ai bisogni della scuola e della cultura» (p. 43, v. anche p. 61-62). Si citano anche le disposizioni sul deposito obbligatorio degli stampati del 1910 (p. 53-54).

114. *L'Italia delle biblioteche: scommettendo sul futuro nel 150° anniversario dell'Unità nazionale*, a cura di Massimo Belotti, Milano: Editrice Bibliografica, 2012, p. 128-140

Mauro Guerrini, “Più passato che tradizione”: *150 anni di biblioteconomia italiana*, p. 13-17 (riedito in Guerrini, 2017, p. 57-60) sottolinea l'importanza delle *Regole per la compilazione del catalogo alfabetico* del 1922, compilate da una commissione presieduta da Guido Biagi, di cui faceva parte anche Giuliano Bonazzi, direttore della BNCR. Rossano De Laurentiis, *Guido Biagi: biblioteche e biblioteconomia nella visione di un moderno precursore*, p. 128-149, ricorda gli inizi della carriera di Biagi alla BNCR, dove, tra 1880 e 1882, coadiuvando alla BNCR prima il commissario Luigi Cremona e poi Domenico Gnoli, preparò traduzioni della letteratura professionale internazionale (soprattutto americana), utili ai fini della compilazione dei cataloghi della biblioteca.

115. Maccari, Paolo, *Prove di un'avanguardia timida. I «Nuovi Goliardi» e l'Istituto di Studi Superiori di Firenze*, in: *La Letteratura degli Italiani. Rotte, confini, passaggi. Atti del XIV Congresso nazionale dell'Associazione degli Italianisti, Genova, 15-18 settembre 2010*, a cura di Alberto Beniscelli, Quinto Marini, Luigi Surdich, Novi Ligure: Città del silenzio, 2012 (<https://www.italianisti.it/publicazioni/atti-di-congresso/la-letteratura-degli-italiani-rotte-confini-passaggi> )

Sulla rivista promossa nel 1877 da studenti dell'Istituto di Studi Superiori, dove in quegli anni insegnava Pasquale Villari. Tra i fondatori della rivista ci fu Guido Biagi, di cui si ricorda gli inizi della carriera di bibliotecario alla BNCR e che fu professore di Bibliografia proprio all'Istituto di Studi Superiori.

116. Meschini, Franco A., *Gli strumenti del ricercatore: sussidi bibliografici e sistematici per la ricerca umanistica e non solo*, Manziana: Vecchiarelli, 2012

Nel primo capitolo (*Guida pratica all'uso della biblioteca*) l'A., oltre a ripercorrere brevemente le vicende che hanno portato alla nascita della BNCR (p. 16), ricorda che negli anni Ottanta del XX sec. la Biblioteca «allestì una sala di lettura per permettere agli studenti della vicina università “La Sapienza” di studiare su libri propri, non disponendo gli stessi di spazi adeguati nelle sedi proprie» (p. 23).

117. Petrucciani, Alberto, *Libri e libertà: biblioteche e bibliotecari nell'Italia contemporanea*, Manziana: Vecchiarelli, 2012

Raccoglie saggi già pubblicati, tra cui, quello pubblicato in sez. A1, n. 9 e, in questa stessa sez. nel 2000, 2004, 2007, 2009, 2010 e in *Il sapere della nazione* (2007). Viene aggiunto il contributo *Dall'occupazione tedesca alla Repubblica: la breve parabola dell'Unione Italiana Archivi Biblioteche e Belle Arti (1944-1946)*, p. 247-278, sulla prima esperienza di autorganizzazione dei funzionari degli istituti culturali, nata in clandestinità nel marzo 1944 per opera soprattutto di Marta Friggeri (1908-1992), all'epoca responsabile della Sezione di cultura generale della BNCR. Sul libro v. l'art.-rec. di Paolo Traniello, *Una storia delle biblioteche dall'interno della professione*, «AIB Studi», 53 (2013), p. 125-133, dove, a p. 131, si respinge il paragone, fatto da Petrucciani, tra Antonio Panizzi e Ruggero Bonghi, in quanto l'operato di

Bonghi alla BNCR, a detta di Traniello, avrebbe fatto inorridire il direttore del British Museum. Pertanto Traniello, sulla scia del vecchio saggio di Armando Petrucci, *Primo non leggere*, del 1975, attribuisce proprio all'operato di Bonghi i problemi strutturali della Nazionale romana, specchio delle insufficienze della classe politica italiana dell'epoca.

118. Ricciuti, Valentina, *Matrici romano-milanesi nella poetica architettonica di Luigi Moretti: 1948-1960*, Firenze: Firenze University Press, 2012

Tra gli eventi significativi della storia architettonica italiana del periodo si ricorda il concorso per la costruzione della nuova sede della BNCR nel 1957 (p. 73-74), sul quale v. sez. A7, n. 38.

119. Canfora, Luciano, *Per una storia delle biblioteche*, in: *Lo spazio del libro*, a cura di Luca Morganti, Repubblica di San Marino: AIEP Editore, 2013, p. 13-36, parzialmente ripubblicato, col titolo *La biblioteca moderna: da Cromwell alle Nazionali italiane*, «Bibliothecae.it», 5 (2016), n. 1, p. 7-16

Intervento al convegno, tenutosi a San Marino il 22 ottobre 2010. L'A. inizia criticando la pluralità di biblioteche nazionali in Italia, omaggio alla storia degli Stati preunitari, e si sofferma sulla situazione di Roma dopo la presa di Porta Pia, dove coesistevano la Biblioteca Vaticana, futuro gioiello dello Stato di Città del Vaticano, e la nuova Nazionale di Roma, frutto delle confische dei beni ecclesiastici (attuate in modo molto meno sistematico rispetto alla Francia rivoluzionaria). La superiorità della Biblioteca Vaticana rispetto alla Nazionale apparve subito evidente.

120. *Das deutsche und italienische Bibliothekswesen im Nationalsozialismus und Faschismus: Versuche einer vergleichenden Bilanz*, herausgegeben von Klaus Kempf und Sven Kottner, Wiesbaden: Harrasowitz, 2013

Sul vol. v. la nota di lettura di Carlo Revelli, *Biblioteche sotto dittatura. I bibliotecari negli anni del nazi-fascismo*, «Biblioteche oggi», 32 (2014), n. 5, p. 67-70.

121. Stagi, Tiziana, *Una battaglia della cultura: Emanuele Casamassima e le biblioteche*, Roma: Associazione italiana biblioteche, 2013

L'introduzione di Mauro Guerrini (riedita in Guerrini, 2017, p. 107-115) ricorda il lavoro di Casamassima come responsabile del reparto manoscritti e rari della BNCR (su cui v. anche Greig, 2015). Le rec. di Maurizio Vivarelli, «AIB Studi», 53 (2013), n. 3, p. 317-320, e di Domenico Ciccarello, «Biblioteche oggi», 32 (2014), n. 5, p. 72-74, mettono in risalto l'importanza della relazione del 1969, scritta da Casamassima insieme ad Emidio Cerulli, direttore della BNCR, *Aspetti, strutture, strumenti del sistema bibliotecario italiano*. V. anche, più sotto, l'intervista ad Anna Maria Giorgetti Vichi (2015). Sul vol., ma senza riferimenti alla BNCR, v. Mauro Guerrini, *I percorsi di Tiziana, a proposito di un recente volume su Casamassima*, «Biblioteche oggi», 31 (2013), n. 9, p. 64-65, e la rec. di Francesca Nepori, «Bibliothecae.it», 3 (2014), n. 2, p. 249-251.

122. *Incunabula: Printing, trading, collecting, cataloguing: atti del Convegno internazionale, Milano, 10-12 settembre 2013*, a cura di Alessandro Ledda, «La Bibliofilia», 116 (2014), n. 1-3

La cronaca del convegno, di Francesca Nepori, «Bibliothecae.it», 2 (2013), n. 2, p. 285-297, registra, a chiusura dell'evento, una tavola rotonda, con la partecipazione, tra gli altri, di Pasqualino Avigliano (BNCR), non riportata negli atti. V. comunque, tra gli art. pubblicati, per quanto riguarda la storia della BNCR e dell'IGI, Alberto Petrucciani, *Tra Roma e Berlino: Luigi De Gregori, il GW e altre tracce della "repubblica degli incunabolisti"*, p. 325-349, in part. p. 338, 340, 348.

123. Panizzi, Giorgio, *Appunti per una storia dei centri di servizi culturali nel Mezzogiorno 1967-1972*, «Rivista economica del Mezzogiorno», 28 (2014), n. 1-2, p. 69-106

Nella ricostruzione della storia dei Centri di servizi culturali del FORMEZ, viene ricordata anche la loro attività nel Lazio e in particolare l'impegno in essi della soprintendente bibliografica Maria Sciascia, insieme a Luciana Mancusi, direttrice della BNCR e a Giorgio De Gregori, direttore della biblioteca della Corte costituzionale. Grazie all'esperienza dei Centri di servizi culturali fu redatta la legge regionale del Lazio per le Biblioteche e gli archivi del 1974.

124. Puglisi, Paola – Merola, Giovanna, *Anna Maria Mandillo nel segno dell'impegno professionale e civile*, «Biblioteche oggi», 32 (2014), n. 5, p. 63-64

Viene ricordata, tra l'altro, anche l'attività di Anna Maria Mandillo nella BNCR.

125. Ragusa, Andrea, *I giardini delle muse: il patrimonio culturale ed ambientale in Italia dalla Costituente all'istituzione del Ministero (1946-1975)*, Milano: Franco Angeli, 2014

Si parla dei compiti e dei problemi della BNCR alle p. 112, 115, 285. V. la rec. di Gianluigi Di Gangirolamo, «Storia e Futuro», n. 37 (marzo 2015) (<https://storiaefuturo.eu>).

126. Simone, Bernardino, *La "sfida" dei beni culturali. Dalle biblioteche di "conservazione" alla "Biblioteca Pubblica" (Lettera ai restauratori)*, «Bibliothecae.it», 3 (2014), n. 1, p. 233-264

A conferma della confusione semantica creatasi in Italia per cui una biblioteca di conservazione, pubblica perché appartenente a un ente pubblico, non è necessariamente aperta a tutti, si citano le parole di Domenico Gnoli (*Per una riforma nell'uso pubblico delle maggiori biblioteche*, Milano: Società Bibliografica Italiana, 1905), con cui il direttore della BNCR lamenta che le biblioteche, pur restando strutturate come quando erano destinate solo agli studi eruditi, sono affollate da un pubblico meno specializzato (p. 243-244).

127. *Biblioteche e biblioteconomia; principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston, Roma: Carocci, 2015

La rec. di Antonella Trombone, «Bibliothecae.it», 5 (2016), n. 1, p. 340-355, si sofferma, tra l'altro, sul saggio di Luca Bellingeri, *Aspetto istituzionale, normativo delle biblioteche italiane*, p. 91-117, che parte dalle origini storiche delle manchevolezze del sistema bibliotecario italiano e dalle resistenze campanilistiche per le quali il *Regolamento* del 1876 non permise a Ruggero Bonghi di far individuare nella BNCR l'unica Biblioteca Nazionale italiana. Sulla base di tali premesse si sviluppò l'intera storia delle biblioteche italiane (p. 348-349 della rec.). Sul vol. v. anche le rec. di Andrea Capaccioni, «AIB Studi», 55 (2015), n. 2, p. 459-461 e di Laura Mattaliano, «Mediaeval Sophia», n. 19 (2017), p. 253-254.

128. De Pasquale, Andrea, *I musei delle biblioteche: una politica culturale antica e nuova*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s. 19 (2015), n. 1-4, p. 13-36

L'A. ripercorre la storia dei musei delle biblioteche in Italia, compresi gli episodi che riguardano la BNCR, come la proposta di Ruggero Bonghi di istituire nella nuova Nazionale di Roma un museo bibliografico, inserito nel complesso dei musei del Collegio Romano, e il progetto del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento di creare una biblioteca-museo del Risorgimento partendo dalla Sezione Risorgimento della Biblioteca, che non si attuò perché quest'ultima diede poi vita alla BSMC, mentre le collezioni museali, a partire dal 1934, furono separate dalla Biblioteca per essere collocate al Vittoriano. Si sofferma poi su *Spazi900*, museo della letteratura italiana del XX secolo, creato negli spazi della Nazionale al Castro Pretorio, che ha tra i suoi tesori la stanza di Elsa Morante e la Sala Pasolini, creata in occasione del quarantesimo anniversario della morte del poeta. Sulla questione v. in part. sez. A1, n. 23 e i rinvii relativi

129. Martines, Ruggero, *Paolo Marconi, ciò che mi ha lasciato*, «Ricerche di storia dell'arte», 38 (2015), n. 2-3, p. 68-70

Commemorazione dell'architetto, di cui si ricorda la partecipazione al concorso per la progettazione della nuova sede della BNCR (v. in proposito sez. A7, n. 38 e i corrispondenti rinvii).

130. Giorgetti Vichi, Anna Maria, *Il lavoro in biblioteca? Non è mai questione di «ordinaria amministrazione»*. *Conversazione con Anna Maria Giorgetti Vichi*, a cura di Alberto Petrucciani e Tiziana Stagi, «AIB Studi», 55 (2015), n. 3, p. 411-425

Testimonianza dell'intervistata a proposito soprattutto dei suoi rapporti con Emanuele Casamassima, mossa dal libro di Tiziana Stagi, *Una battaglia della cultura: Emanuele Casamassima e le biblioteche*, Roma: AIB, 2013 (v. più sopra). Riguardo alla BNCR, l'intervistata afferma di aver preso la direzione della Biblioteca in un momento difficile, poco dopo il passaggio dal Ministero della Pubblica Istruzione a quello dei Beni Culturali (p. 419-420).

131. Greig, Eugen, *Emanuele Casamassima e la difesa delle biblioteche*, «Biblioteche oggi», 33 (2015), n. 5, p. 28-30

A partire dal libro di Tiziana Stagi (2013), l'A. traccia un profilo di Casamassima, di cui viene ricordato, tra l'altro, che diresse, prima di approdare alla direzione della BNCF, la Sezione

Manoscritti della BNCR, dove perfezionò i suoi interessi paleografici. V. anche Zamponi (2021).

132. Stagi, Tiziana, *La «divisa disperata»: gli anni italiani di Giuseppe Sergio Martini, bibliotecario e bibliografo. Con una bibliografia degli scritti fino al 1958*, «AIB Studi», 55 (2015), n. 1, p. 81-103

Viene ricordato che nel 1956 Casamassima e Martini proposero un progetto di catalogo unico a volume della produzione bibliografica italiana, da realizzarsi annualmente, che integrasse le schede delle pubblicazioni italiane prodotte dalla BNCF con quelle relative alle opere straniere possedute dalle biblioteche italiane, redatte dalla BNCR.

133. Valletta, Federica, *La Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II dalla sua istituzione al 1880 attraverso le deposizioni alla commissione d'inchiesta Baccelli*, tesi di specializzazione, Università di Roma "La Sapienza", Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari, a. a. 2014-2015; relatore Alberto Petrucciani; correlatore Simonetta Buttò.

134. De Maria, Carlo, *Le biblioteche nell'Italia fascista*, Milano: Biblion, 2016

Tratta sia delle biblioteche pubbliche che dell'organizzazione generale delle biblioteche governative, sulla base delle carte della Direzione generale accademie e biblioteche, conservate all'Archivio Centrale dello Stato. Particolare attenzione viene prestato al reclutamento (anche femminile) del personale e alle modalità operative della politica antisemita. Rec. di Tania Rusca, «Bibliothecae.it», 6 (2017), n. 1, p. 462-469.

135. De Pasquale, Andrea, *L'histoire du livre dans le décor des bibliothèques d'Italie au XIX siècle*, in: *Bibliothèques. Décors (XVII-XIX siècle)*, sous la direction de Frédéric Barbier, István Monok, Andrea De Pasquale, Budapest: Bibliothèque de l'Académie hongroise des sciences; Rome: Bibliothèque nationale centrale; Paris: Éditions des Cendres, 2016, p. 249-264

Si ricorda, tra l'altro, che il salone centrale al piano terra della nuova biblioteca nazionale al Collegio Romano fu decorato con la riproduzione di marche di antichi tipografi.

136. De Pasquale, Andrea, *Miseria e nobiltà: organici e concorsi dei bibliotecari dello Stato dall'Unità d'Italia ad oggi*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s., 11 (2016), n. 1-2, p. 43-79; n. 3-4, p. 7-22

Vengono naturalmente analizzati anche gli spesso insufficienti organici della BNCR.

137. *I libri di Emanuele Casamassima: catalogo della Mostra per il centenario della nascita*, a cura di Tiziana Stagi; con gli interventi dell'inaugurazione di Luca Bellingeri [et al.], Firenze: Regione Toscana, Consiglio regionale, 2016

Viene esposto il rapporto informativo sulla carriera del 1963, in cui la direttrice della BNCR, Laura De Felice Olivieri, segnala l'attività di Casamassima come responsabile della Sala Manoscritti (p. 87, ma v. anche p. 183 e Zamponi, 2021), coadiuvato da Maria Clara Di Franco Lilli, sulla quale v. Misiti (2009).

138. Nicolò, Anna – Pace, Domenico, *Tra formazione e arruolamento: alunnato e volontariato nelle biblioteche governative dall'Unità alla fine del XIX secolo*, «Archivio Storico Italiano», 174 (2016), p. 249-280

La ricerca è basata soprattutto sull'Archivio storico della BNCF. Si sottolinea comunque che il regolamento Bonghi del 1876 prevedeva la costituzione presso la BNCR di un corso tecnico biennale di bibliologia. Il regolamento disciplinava anche l'alunnato gratuito, previsto per tutte le biblioteche nazionali. Esso, comunque, costituiva ancora una figura ibrida tra l'apprendistato e «un primo [...] gradino della scala gerarchica dell'amministrazione» (p. 255). L'alunnato era previsto anche dal regolamento Coppino del 1885, dove, integrato alla frequenza di un corso teorico, costituiva un passaggio propedeutico all'immissione in ruolo, previo esame di abilitazione (p. 257). Tuttavia nella pratica non fu istituito alcun corso tecnico di bibliologia nelle biblioteche e la figura dell'alunno volontario sarà soprattutto una forma agevolata di accesso al ruolo, resa necessaria anche dalle endemiche lacune di organico. Ad ogni modo il Ministero, che gestiva centralisticamente il reclutamento degli alunni, tendeva a limitarne l'uso in funzione dei posti disponibili, finché tale istituto non fu abolito nel 1893, per essere sostituito dalla reggenza, grado provvisorio a stipendio ridotto, cui accedere previo concorso, dopo il quale i candidati che avessero «dato prova della loro attitudine» potevano entrare in ruolo (p. 261). V. anche De Pasquale (2002).

139. Cigni, Fabrizio, *La Francesca e il tristanismo tra Otto e Novecento*, in: «Meravigliosamente un amor mi distringe»: intorno a Francesca da Rimini di Riccardo Zandonai, a cura di Federico Fortunato e Irene Comisso, Rovereto: Accademia Roveretana degli Agiati, Edizioni Osiride, 2017, p. 209-230

Paragonando la *Francesca da Rimini* di d'Annunzio con l'omonima opera di Zandonai, l'A. si sofferma sull'influenza di Iacopone da Todi sul poeta abruzzese, dovuta ai materiali fornitigli da Annibale Tenneroni, bibliotecario della BNCR ed editore dell'opera del francescano. Sul Tenneroni v. Andreoli (1993) e i corrispondenti rinvii.

140. Comberciati, Daniele, *Inchiostro indelebile. Passeggiate letterarie nella Roma riscritta dalla comunità somala (1998-2003)*, «InVerbis», 7 (2017), n. 1, p. 153-168

Considerazioni sulla comunità somala a Roma, che negli anni in oggetto gravitava attorno a un ristorante etnico a via Marsala, sito dove negli anni Settanta del Novecento vi era una trattoria di cucina romana ben nota agli studenti universitari, in quanto vicina sia alla Biblioteca Nazionale al Castro Pretorio che all'Università "La Sapienza" (p. 159).

141. De Pasquale, Andrea, *Il contributo della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma alla genesi e allo sviluppo di SBN*, «DigItalia», 12 (2017), p. 34-41

L'A. parte dai prodromi del progetto risalenti agli inizi degli anni '70 del XX secolo, dovuti ad Angela Vinay, all'epoca vicedirettrice della Biblioteca, e a Mario Piantoni, dell'Ufficio libri stranieri, soffermandosi sulla strumentazione dell'epoca e sulla collaborazione con la Corte di Cassazione. Il progetto però si arenò per il passaggio della Vinay ad altri incarichi e fu ripreso dall'ICCU, quando sia la Vinay che Piantoni vi furono trasferiti; la BNCR fu comunque coinvolta negli sviluppi successivi. Si evidenziano il contributo di Serena Molfese e le pionieristiche sperimentazioni di SBNAntico (su queste ultime v. in sez. B2 gli art. di Venier, 1995, 1998, 2005, 2015).

142. De Pasquale, Andrea, *Il ritorno allo Stato della tutela bibliografica*, «Aedon», 20 (2017), n. 1

L'istituzione delle soprintendenze archivistiche e bibliografiche, che segna il ritorno delle competenze statali nell'ambito della tutela bibliografica, costituisce l'occasione per ripercorrere la storia delle soprintendenze bibliografiche, che, nell'ambito dell'amministrazione bibliotecaria, hanno sempre avuto vita stentata. Esse furono istituite solo nel 1919 e all'inizio non disponevano né di sede, né di personale proprio, dato che ne era affidata la direzione ai direttori delle biblioteche statali più importanti (ad es. quella per il Lazio era affidata al Direttore della BNCR). E anche quando, nel 1925, vennero istituite soprintendenze autonome nelle regioni prive di grandi biblioteche alla BNCR rimase affidata la soprintendenza per il Lazio e l'Umbria). Solo nel 1948 esse ebbero esistenza autonoma, fino alla regionalizzazione di tale servizio nel 1973.

143. De Laurentiis, Rossano, *Guido Biagi e la biblioteconomia in Italia tra XIX e XX secolo*; presentazione di Mauro Guerrini, Roma: AIB, 2017

Si parla, tra l'altro, del giovanile servizio di Biagi presso la BNCR (1880-1882). V. le rec. di Tiziana Stagi, «AIB Studi», 59 (2019), n. 1-2, p. 276-277, e di Elisabetta Zonca, «Bibliothecae.it», 9 (2020), n. 1, p. 551-553.

144. D'Ottone Rambach, Arianna, *Monete arabe*; Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2017

Tracciando un quadro degli studi di arabistica in Italia subito dopo l'Unità, l'A. ricorda il primo catalogo dei ms. arabi della BNCR, redatto nel 1878 da Ignazio Guidi, e le acquisizioni di volumi arabi a stampa scelti da Carlo Alfredo Nallino. Sui ms. arabi della Biblioteca, v., in sez. A6, D'Ottone (2000) e i corrispondenti rinvii.

145. Guerrini, Mauro, *De bibliothecariis: persone, idee, linguaggi*; premessa di Luigi Dei, prefazione di Graziano Ruffini, a cura di Tiziana Stagi, Firenze: Firenze University press, 2017

Raccolta di contributi già pubblicati, tra cui lo scritto dell'A. segnalato in *L'Italia delle biblioteche* (2012), le prefazioni a Stagi (2013) e De Laurentiis (2017), nonché gli art., segnalati in sez. B2, Guerrini (2006), Serrai (2015). Inediti sono i saggi qui di seguito elencati. Carlo

*Battisti e la formazione universitaria dei bibliotecari nella prima metà del Novecento*, scritto con la curatrice, p. 77-86: 81, sottolinea che Battisti lamentava nel 1929 la mancata realizzazione di una scuola per bibliotecari alla BNCR (sull'argomento v. anche Stagi, 2019). *Antonio Panizzi: etica, normalizzazione, analisi dei processi alle origini della moderna professione bibliotecaria*, scritto con Stefano Gambari, p. 213-239: 221, ricorda la precoce adozione alla BNCR delle schede Staderini, su cui v. Rizzo (2001). Inoltre il saggio della curatrice, *Il progetto dell'American National Bibliography di Charles Coffin Jewett*, p. 253-262: 261-262, segnala l'influenza che Desiderio Chilovi ebbe per gli studi di Guido Biagi su Jewett e Cutter, su cui v. Del Bono (2002).

146. Sabba, Fiammetta – Plachesi, Giorgia, *Origini e prospettive del progetto SBN*, «AIB Studi», 57 (2017), n. 3, p. 493-514

Viene ricordato che a metà del 1992 le due biblioteche nazionali centrali inaugurarono il collegamento con l'indice di SBN.

147. *Buch und Bibliothek im Wirtschaftswunder: Entwicklungslinien, Kontinuitäten und Brüche in Deutschland und Italien während der Nachkriegszeit (1949-1965)*, herausgegeben von Sven Kuttner und Klaus Kempf, Wiesbaden: Harrassowitz, 2018

Interessano le biblioteche italiane in part. i contributi di Alberto Petrucciani, *Le biblioteche italiane dalla ricostruzione postbellica al Servizio nazionale di lettura*, p. 117-139; di Mauro Guerrini – Tiziana Stagi, *“Per la salvezza” o con pregiudizio?: le biblioteche italiane nella riflessione sui beni culturali della Commissione Franceschini*, p. 141-161; di Simonetta Buttò, *Occasioni mancate: i bibliotecari italiani dal dopoguerra agli Anni Sessanta*, p. 163-175. Da segnalare in part. alcune osservazioni sulla lenta costruzione della nuova sede della BNCR (p. 120, 147) e sulla relazione di Emanuele Casamassima alla Commissione Franceschini, dove si auspica una più stretta collaborazione tra BNCF e BNCR.

148. Bellingeri, Luca, *La Biblioteca nazionale centrale di Firenze nella direzione di Diego Maltese*, in: *Biblioteche, catalogo, informazione: giornata di studi in onore di Diego Maltese, 8 febbraio 2018*, a cura di Silvia Alessandri, Maria Chiara Iorio, Roma: Associazione Italiana Biblioteche, 2018, p. 15-22

Già nel 1968 Maltese considerava compito della BNCF concorrere alla completezza del controllo bibliografico, mentre la BNCR avrebbe dovuto provvedere alla circolazione dei documenti attraverso il prestito; inoltre nel 1979 pensò a una bozza di legge, in base alla quale gli editori avrebbero avuto l'obbligo di consegnare, oltre agli esemplari dovuti per deposito legale, una o due altre copie alle Biblioteche nazionali centrali (p. 19-20).

149. Cavarra, Angela Adriana, *Anna Maria Giorgetti Vichi: una bibliotecaria senza tempo*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s. 13 (2018), n. 1-2, p. 7-21

Commemorazione della bibliotecaria, che fu anche direttrice della BNCR, della quale v. anche più sopra (2015) l'intervista fatta da Alberto Petrucciani e Tiziana Stagi.

150. Cavarra, Angela Adriana, *In ricordo di Anna Maria Giorgetti Vichi*, «AIB notizie», 30 (2018), maggio

Della commemorata, morta il 25 gennaio 2018, della quale v. anche più sopra (2015) l'intervista fatta da Alberto Petrucciani e Tiziana Stagi, vengono ricordati l'inizio della carriera alla BNCR e la direzione della Biblioteca negli anni Settanta/Ottanta del Novecento.

151. Capristo, Annalisa – Fabre, Giorgio, *Il registro: la cacciata degli ebrei dallo Stato italiano nei protocolli della Corte dei Conti 1938-1943*; presentazione di Michele Sarfatti, con un saggio di Adriano Prosperi, Bologna: Il Mulino, 2018

La rec. di Francesca Nepori, «Bibliothecae.it», 11 (2022), n. 1, p. 504-508: 507, segnala, tra l'altro, l'espulsione dai ruoli dello Stato di Guglielmo Passigli, bibliotecario della BNCR, sul quale v. Petrucciani (2004), (2010), (2019) e i corrispondenti rinvii.

152. De Pasquale, Andrea, *La Biblioteca nazionale centrale di Roma a quarant'anni dall'inaugurazione della nuova sede: dalla scelta del sito ai progetti attuali*, in: *Savoir/pouvoir: les bibliothèques, de l'Antiquité à la modernité*, ed. Yves Lehmann, Turnhout: Brepols, 2018

153. Maiello, Rosa, *Introduzione*, in: *Biblioteche, catalogo, informazione: giornata di studi in onore di Diego Maltese, 8 febbraio 2018*, a cura di Silvia Alessandri, Maria Chiara Iorio, Roma: Associazione Italiana Biblioteche, 2018, p. 9-14

Maltese, nell'ottica di una razionalizzazione dei servizi tra le due Nazionali centrali, riteneva che la BNCF avrebbe dovuto essere l'Archivio nazionale del libro e l'ente di controllo bibliografico, mentre la BNCR avrebbe dovuto assicurare la circolazione delle pubblicazioni ricevute per diritto di stampa (p. 10). V. anche, nella sez. B2, l'art. di Maltese (2015).

154. Petrucciani, Alberto, *I periodici bibliografici e biblioteconomici italiani tra Otto e Novecento*, «Bibliothecae.it», 7 (2018), n. 2, p. 56-77

Il «Giornale delle biblioteche», primo periodico italiano dedicato al settore, edito a Genova tra il 1867 e il 1873, ebbe una ripresa a Roma tra il 1876 e il 1877, per opera di Ernesto Mezzabotta (1852-1901), più conosciuto come giornalista, ma che fu anche in quegli anni bibliotecario, anche se non particolarmente solerte, prima all'Alessandrina e poi in BNCR (p. 59-60). Si parla inoltre della rubrica *Notizie*, inserita, dal 1886 al 1888, nel «Bollettino delle opere moderne straniere» (v. sez. A4), curato dalla BNCR (p. 65).

155. Petrucciani, Alberto, *Tra i programmi e gli scritti*, in: *Biblioteca, catalogo, informazione: giornata di studio in onore di Diego Maltese, 8 febbraio 2018*, a cura di Silvia Alessandri e Maria Chiara Iorio, Roma: Associazione Italiana Biblioteche, 2018, p. 33-39

Nell'ottobre 1983 l'AIB organizzò a Roma un seminario sul Precis con Derek Austin per attuarne una sperimentazione italiana. Vi parteciparono anche alcune bibliotecarie della BNCR (p. 38-39).

156. Popescu, Adrian, *Privind spre lumea italiană*, «Vatra», (2018), n. 10-11, p. 87-89

All'interno di una serie di articoli dedicati in questo numero della rivista rumena al poeta e docente universitario Ion Pop, rettore dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj (p. 56-134), l'A. ricorda le frequentazioni romane del celebrato, compresa quella della BNCR al Castro Pretorio, al seguito del suo maestro, l'italianista Marian Papahagi.

157. Ardolino, Enrico Pio, *Alcuni documenti inediti su Giuseppe Fumagalli (con l'edizione di un necrologio di Vittorio Camerani)*, «Bibliothecae.it», 8 (2019), n. 2, p. 115-168.

Il necrologio inedito, scritto durante il secondo conflitto mondiale da Vittorio Camerani (1898-1961) e ora conservato nell'Archivio storico dell'AIB, accenna *en passant*, al breve servizio di Fumagalli alla BNCR dal 1884 al 1888 (p. 141).

158. De Pasquale, Andrea, *Il riallestimento del Collegio romano per la Biblioteca Nazionale di Roma*, in: *Bibliothèques décor. Années 1780 – années 2000. Nationalités, historicisme, transferts*, sous la direction de Frédéric Barbier, István Monok & Andrea De Pasquale, Budapest: Bibliothèque de l'Académie hongroise des sciences; Bibliothèque du Parlement de Hongrie; Roma: Bibliothèque nationale centrale de Rome, 2019, p. 41-52

159. Inserra, Simona, *Scrivere di biblioteche: la stampa periodica. La Sicilia: corriere delle Isole e del Mezzogiorno*, in: *Memorie di carta: archivi, biblioteche, documenti, libri e lettori dal nord al sud d'Italia*, a cura di Simona Inserra, Milano: Ledizioni, 2019, p. 185-204

In uno spoglio delle notizie riguardanti le biblioteche ne «La Sicilia» del 1911, due articoli riguardano la BNCR. Il 4 giugno viene ricordata la donazione della biblioteca dell'arch. Giuseppe Sacconi alla Nazionale. L'11 giugno viene annunciato il IX Congresso Bibliografico della Società Bibliografica Italiana, che si terrà a Roma dal 26 al 28 ottobre. Il comitato organizzatore del Congresso avrà sede alla BNCR.

160. Nessuno poteva aprire il libro ... : *miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM*, a cura di Mauro Guerrini, con la collaborazione della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" e della rete bibliotecaria URBE, Firenze: Firenze University press, 2019

Andrea Capaccioni, *Fissare i confini. Il rapporto tra la bibliografia e le discipline del libro in Italia (1860-1970)*, p. 69-78: 71-73, sottolinea il contributo di Battista Montarolo (1856-1886), che iniziò la sua carriera alla BNCR, e di Giuseppe Ottino (1841-1898), sempre bibliotecario

della Nazionale, alla definizione disciplinare della bibliografia. Stefano Gambari, *Un fantasma ancor si aggira. La Biblioteca circolante Frankliniana in Roma*, p. 145-186 ricostruendo la storia di questa biblioteca sociale di prestito, nata nel 1871 e presto sostenuta con contributi del Comune di Roma e del Ministero della Pubblica Istruzione, ricorda donazioni di libri ad essa e alla BNCR a fine Ottocento (p. 163). La biblioteca decadde negli anni del regime fascista, quando la sua gestione passò dall'antifascista Giulio Cesare Santini al PNF. Tuttavia essa possedeva nel 1936 ancora 16000 volumi, come risulta da una relazione dell'ispettore bibliografico della BNCR Camillo Scaccia Scarafoni (p. 175), patrimonio poi andato disperso nelle ulteriori traversie del dopoguerra.

161. Palareti, Francesca, "Beate coi libri. Per una storia delle biblioteche italiane". *Mostra virtuale*, «Bibelot», 25 (2019), n. 1

Mostra virtuale organizzata alla Biblioteca delle Oblate di Firenze, in occasione dell'omonimo convegno (6 marzo 2019). È accessibile all'indirizzo <https://www.emaze.com/@AOFWORFCR>. Vi si parla, tra le altre, anche di Angela Vinay.

162. Petrucciani, Alberto, *Guglielmo Passigli, bibliotecario romano e cultore della Russia ai primi del Novecento*, in: *Roma e il mondo: scritti in onore di Rita Giuliani*, a cura di Silvia Toscano, Julija Nikolaeva, Paola Buoncristiano, Roma: Lithos, 2019, p. 103-111

Profilo del bibliotecario, sul quale v. anche, più sopra, Petrucciani (2004), (2010). Sul vol. v. la rec. di Marialuisa Ferrazzi, «Studi slavistici», 18 (2021), p. 298-300.

163. Petrucciani, Alberto – Ardolino, Enrico Pio, *Autori sgraditi e lettori ebrei: il caso della Biblioteca Universitaria di Napoli (1939-1943)*, «Le Carte e la Storia», 25 (2019), n. 2, p. 97-108

Gli A. si soffermano anche sulla scarsa applicazione da parte di Nella Vichi, direttrice della BNCR, delle procedure per l'interdizione alla lettura dei libri proibiti.

164. Stagi, Tiziana, *Battisti e la formazione universitaria dei bibliotecari a Firenze*, in: *Carlo Battisti linguista e bibliotecario: studi e testimonianze*, a cura di Mauro Guerrini, Alessandro Parenti, Tiziana Stagi, Firenze: Firenze University press, 2019, p. 101-122

Viene ricordato (p. 105) il Regolamento organico delle biblioteche governative emanato nel 1876 da Ruggero Bonghi, in cui si prevedeva l'istituzione di un corso tecnico per bibliotecari alla BNCR. In appendice (p. 112-122) viene trascritto un testo inedito di Battisti su *Le biblioteche pubbliche e le loro finalità*, conservato all'Istituto di Studi sull'Alto Adige di Firenze (p. 114, 116-117, per i riferimenti alla BNCR). Sull'argomento v. anche Guerrini (2017).

165. Witte, Arnold – Kemenade, Eva van – Graaf, Niels – Terburg, Joëlle, *Codifying the Genre of Early Modern Guidebook: Oskar Pollak, Ludwig Scadt*

*and the Creation of Le Guide di Roma (1930)*, in: *Rome and the Guidebook Tradition: from the Middle Ages to the 20th Century*, edited by Anna Blennow and Stefano Fogelberg Rota, Berlin-Boston: de Gruyter, 2019, p. 313-338

L'opera di Ludwig Scadt si è servita dei lavori preparatori condotti a partire dal 1907 da Oskar Pollack (1883-1915), ora conservati all'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Vienna, appunti un cui sono utilizzati i cataloghi di molte biblioteche romane, tra cui la BNCR (p. 325).

166. Cavarra, Angela Adriana, *Luigi Cremona: un matematico alla Biblioteca Nazionale di Roma*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2020

Profilo del politico e matematico incaricato di guidare la BNCR, in qualità di commissario, dopo l'inchiesta sul suo malfunzionamento, negli anni 1880-1881. Rec. di Francesca Niutta, «AIB studi», 60 (2020), n. 3, p. 755-756.

167. Dau Novelli, Cecilia, *Nascita di una capitale: Roma dal mito alla realtà (1870-1915)*, Roma: Castelvechi, 2020

Un paragrafo è dedicato alle biblioteche e alla fondazione della BNCR al Collegio Romano, ad opera di Ruggero Bonghi (p. 133). V. anche Vidotto (2020), *Roma città capitale* (2021).

168. De Pasquale, Andrea, *Bibliothèques et musées: exemples italiens*, in: *La fabrique du patrimoine écrit: objets, acteurs, usages sociaux*. Dir. Fabienne Henryot, Villeurbanne: Presse de l'Enssib, 2020, p. 271-284

Nella storia del rapporto tra biblioteche e musei entra naturalmente anche la BNCR. V. sez. A1, n. 23 e i corrispondenti rinvii.

169. De Pasquale, Andrea, *Il lauro dimezzato: il primo secolo di vita della Biblioteca nazionale centrale di Roma*, Roma: Gangemi, 2020

170. De Pasquale, Andrea, *La nascita delle riserve di libri antichi in Italia*, in: *Les Bibliothèques et l'économie des connaissances = Bibliotheken und die Ökonomie des Wissens 1450-1850: Colloque internationale = Internationale Tagung, 9-13 avril/April 2019 Sárospatak (Hongrie/Ungarn)*, édité par Frédéric Barbier, István Monok et Andrea Seidler, Budapest: Magyar Tudományos Akadémia Könyvtár és Információs Központ, 2020, p. 338-358

Si parla della costituzione nella BNCR, fin dalla sua fondazione di sezioni specifiche dedicate ai tipografi illustri, iniziativa promossa dal direttore reggente Carlo Castellani. Tale pratica fu poi continuata da Domenico Gnoli, ma venne abbandonata durante il Novecento sia nella BNCR che nelle altre biblioteche italiane (p. 353-355, 358). Si ricorda inoltre che il salone al piano terra del Collegio Romano venne decorato, tra l'altro, con riproduzioni di marche tipografiche di tipografi antichi. Su quest'ultimo punto v. anche De Pasquale (2016, 2019).

171. De Veris, Gabriele, *Libri e biblioteche in cinque pellicole ritrovate*, «AIB notizie», 32 (2020), maggio

Nel 2010 sono state ritrovate alla Biblioteca Augusta di Perugia 5 pellicole della Società Corona Cinematografica. Due di esse sono brevi documentari di Emilio Marsili, riguardanti le biblioteche: uno sulla Biblioteca Marciana di Venezia (1960); l'altro (*In biblioteca*, 1957, 11') sulla BNCR, unico documentario conosciuto sulla Biblioteca prima del trasferimento al Castro Pretorio. V. anche D'Alessandro (2001).

172. Faggiolani, Chiara, *Come un ministro della cultura: Giulio Einaudi e le biblioteche nel sistema del libro*, Firenze: Firenze University press, 2020

Nella prefazione di Paolo Traniello viene ricordato che Virginia Carini Dainotti, pur essendo nota soprattutto per il suo impegno a favore delle biblioteche pubbliche (*La biblioteca pubblica istituto della democrazia*, del 1964), si è dedicata anche a un importante studio sulla storia della BNCR (v. Carini Dainotti, 2003). Di lei parla anche l'A., riguardo al progetto della seconda ed. della *Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata*, Torino: Einaudi, 1981), progetto per il quale fu consultata anche Luciana Mancusi, direttrice della BNCR (p. 279). Inoltre nella nuova sede della biblioteca Giulio Einaudi partecipò il 30 e 31 marzo 1977 al convegno *Problemi del libro in Italia*, organizzato dalle Associazioni italiane degli editori e dei librai, con un intervento pubblicato in appendice (p. 288, 301-310).

173. Florio, Isabella – Liburdi Annamaria – Tiberi, Luca, *Costruire una biblioteca digitale. L'accordo di collaborazione tra l'ILIESI e la Biblioteca centrale del CNR*, «DigItalia», 15 (2020), p. 99-107

Ricostruendo la storia dell'Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee (ILIESI), gli A. ricordano come il suo progenitore, il Centro di studio per il Lessico intellettuale europeo, già nel 1964 si avvaleva di schedatori bibliografici che avevano il compito di procedere a uno spoglio dei repertori bibliografici internazionali d'ambito linguistico, filologico e filosofico nelle principali biblioteche romane, compresa la BNCR (p. 100).

174. Guerrini, Mauro – De Laurentiis, Rossano, *La Biblioteca della Camera dei Deputati tra storia istituzionale, dedizione dei suoi bibliotecari e servizi ai lettori interni ed esterni*, «Bibliothecae.it», 9 (2020), n. 1, p. 82-117

Nel presentare la storia dell'Istituto, si citano le parole di Ferdinando Martini del 1879, secondo cui «noi abbiamo a Roma 5 biblioteche, la Vittorio Emanuele, la Casanatense, l'Angelica, la Vallicelliana e l'Alessandrina», poco utili tuttavia agli studiosi, essendo esse «né più né meno che musei di archeologia bibliografica» (p. 474). Viene inoltre ricordato che la nuova sede della Biblioteca della Camera, a Palazzo San Macuto, in via del Seminario, è poco lontana dal Collegio Romano, già sede per un secolo della BNCR e ora degli uffici centrali del MIBACT (p. 483).

175. Merisalo, Outi, *Book production and collection*, in: *Handbook of Stemmatology: History, Methodology, Digital Approaches*, edited by Philipp Roelli, Berlin-Boston: de Gruyter, 2020, p. 24-32

Un momento epocale per la storia delle collezioni manoscritte è stato l'incorporazione di molte biblioteche ecclesiastiche in biblioteche statali, quali la BNCR, la BNCF e la Marciana di Venezia (p. 30).

176. Porticelli, Franca, *Torino 1904. Dopo l'incendio: 1. Gli interventi nell'emergenza e i primi restauri: 2. La decisione di costruire una nuova sede: un'indagine nei documenti d'archivio*, «Scrineum», 17 (2020), n. 1, p. 107-191 (<https://oajournals.fupress.net/index.php/scrineum/issue/view/513/86>)

Giuliano Bonazzi, già direttore della Biblioteca Nazionale di Torino e dal 1909 direttore della BNCR, nel 1912, in un periodo di vacanza nella direzione dell'istituto torinese, fu incaricato di progettare la nuova sede, resa necessaria dopo l'incendio del 1904 (p. 163-164).

177. Sabba, Fiammetta, *Tra bibliografia e documentazione: la proposta di Guerriera Guerrieri per un catalogo collettivo dei periodici*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 34 (2020), p. 233-255

Nell'illustrare questa proposta, risalente al 1957, la bibliotecaria napoletana cita, tra i precedenti del suo progetto, il catalogo collettivo compilato da Giuseppe Gulì per la BNCR nel 1915, relativo ai periodici stranieri acquistati dalle biblioteche governative nel 1913 (p. 239). Tra i progetti in corso all'epoca della Guerrieri l'art. cita il catalogo collettivo su schede dei periodici delle biblioteche romane compilato dalla BNCR

178. Trombone, Antonella, *Teresa Motta: una bibliotecaria e "un anno di vicende memorabili"*, con lettere inedite di Francesco Barberi e Manlio Rossi-Doria; prefazione di Alberto Petrucciani, Rionero in Vulture: Caliceditori, 2020

Il libro verte sulle attività della biografata, bibliotecaria alla Biblioteca Provinciale di Potenza, per fornire libri agli intellettuali confinati durante il fascismo in Basilicata, documentate anche attraverso l'Archivio storico della BNCR, che registra i prestiti ottenuti dai confinati tramite la biblioteca di Potenza. V. anche Trombone (2023).

179. Vidotto, Vittorio, *20 settembre 1870*, Roma-Bari: Laterza, 2020

Accenni alla fondazione della nuova Biblioteca Nazionale al Collegio Romano. V. anche Dau Novelli (2020), *Roma città capitale* (2021).

180. Zetti, Marina, *La raccolta di Edoarda Masi alla Biblioteca Nazionale Braidense*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s. 15 (2020), p. 65-76

Presentando la biblioteca della sinologa (1927-2011), acquisita nel 2012 dalla biblioteca milanese, dove Edoarda Masi lavorò dal 1961 al 1973, viene ricordato anche il periodo in cui la studiosa operò alla BNCR (1951-1961), durante il quale si occupò prima delle informazioni bibliografiche e poi della catalogazione delle opere straniere, specializzandosi in quelle cinesi, arrivando infine al ruolo di responsabile dell'ufficio catalogazione (p. 66-67).

181. Allegrezza, Stefano – Pini, Daniela, *Un tesoro nascosto: il progetto di valorizzazione del carteggio Pietro Mascagni – Anna Lolli*, «DigItalia», 16 (2021), n. 1, p. 101-116

Una prima dettagliata descrizione di questo carteggio, conservato nel Museo Mascagni di Bagnara di Romagna (RA), fu effettuata nel 1974 da Gualda Caputo Massimi (1903-1996), che univa l'attività bibliotecaria a quella di soprano. Entrata nel 1927 nei ruoli delle biblioteche statali, iniziò la sua carriera alla BNCR, ma fu presto distaccata alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche. Anche il marito Andrea Massimi (1889-1969) fu bibliotecario della BNCR (p. 108-109).

182. De Pasquale, Andrea, *La vertigine del catalogo: schede, inventari e norme nelle biblioteche governative italiane prima delle regole nazionali*, Roma: Gangemi international, 2021

La documentazione rinvenuta nell'Archivio storico della BNCR fornisce informazioni su due momenti chiave per la storia della catalogazione in Italia: l'inchiesta avviata nel 1880 dal Ministero della pubblica istruzione sulle norme catalografiche delle biblioteche governative, attuata in occasione del rifacimento delle norme adottate dalla BNCR, e i materiali preparatori per la compilazione delle norme del 1921, comprendenti un censimento sulla situazione dei cataloghi delle biblioteche nel 1918.

183. Francioni, Elisabetta, *Il catalogo sognato: Torello Sacconi e il suo indice per materie*, in: *La trasmissione della conoscenza registrata: scritti in onore di Mauro Guerrini offerti dagli allievi*, a cura di Carlo Bianchini e Lucia Sardo, Milano: Editrice Bibliografica, 2021, p. 209-222

L'A. accosta il catalogo per classi, a loro volta suddivise per soggetti specifici ordinati alfabeticamente, compilato da Sacconi per la Biblioteca Marucelliana di Firenze a partire dal 1870 e continuato da sua figlia Giulia e da Zulia Bonelli fino al 1900, al catalogo per materie elaborato tra fine Ottocento e inizio Novecento da Giuseppe Guli per la BNCR (p. 219).

184. Rivetti, Sonia, *Breve ma veridica storia di Anna Banti*, Avellino: Edizioni Sinestesie, 2021

Nel romanzo semi-autobiografico *Sette lune* (1941) di Anna Banti (nome d'arte di Lucia Lopresti, 1895-1983), la protagonista Maria Alesi è un alter ego della scrittrice, iscritta alla Sapienza di Roma e frequentatrice della BNCR (p. 175, 181). V. anche Ardolino-Petrucciani (2023).

185. *Roma città capitale: la città laica, la città religiosa (1870-1915)*, a cura di Marina Formica, Roma: Viella, 2021

Atti del Convegno tenutosi a Roma dal 21 al 24 settembre 2020. Parlano della fondazione della BNCR al Collegio Romano i contributi di Giampaolo D'Andrea, *Conservare, tutelare e promuovere. Tra fedeltà alla tradizione e nuove sfide*, p. 333-335: 335, e di Paola Pavan, *La storia, gli storici, gli istituti storici*, p. 337-345: 341-342, 344. Il vol. contiene inoltre saggi della curatrice e di: Gian Mario Cazzaniga, Andrea Ciampani, Marco de Nicolò, Tommaso di

Carpegna Falconieri, Daniela Felisini, Caterina Fiorani, Daniele Fiorentino, Fernando García Sanz, Umberto Gentiloni Silveri, Massimiliano Ghilardi, Luigi Giorgi, Francesco Guida, Arthur Hérisson, François Jankowiak, Simone Maghenzani, Alberto Manodori Sagredo, Guido Melis, Daniele Minozzi, Giuseppe Monsagrati, Fabrizio Natalini, Claudio Petrillo, Raffaele Pittella, Claudio Procaccia, Maurizio Ridolfi, Adriano Roccacci, Antonio Rodinò di Miglione, Fernando Salsano, Matteo Sanfilippo, Donatella Strangio, Massimiliano Valente, Vittorio Vidotto. V. anche Dau Novelli (2020), Vidotto (2020).

186. Sigismondi, Costantino, *Gli orologi a ore italiane del Clavio sul Collegio Romano*, «Gerbertus», n. 14 (2021), p. 79-84  
<http://www.icra.it/gerbertus/2021/Gerb-14-2021-totale.pdf>

Sopra quello che era l'ingresso della BNCR, ora sede del Ministero della Cultura, nelle logge di Galileo, si trova uno degli orologi solari costruiti da Cristoforo Clavio per il Collegio Romano (p. 83). V. anche sez. A7, n. 24 e i relativi rinvii.

187. Traniello, Paolo, *Ferdinando Martini – his political activity for Italian libraries*, «JLIS.it», 12 (2021), n. 1, p. 179-194, anche in vol. a parte col titolo *Ferdinando Martini e le biblioteche*, in: *In solis locis turba. Studi offerti a Graziano Ruffini*, a cura di Mauro Guerrini e Maria Enrica Vadalà, Macerata, EUM, 2021, p. 237-257

Profilo dell'attività politica riguardo alle biblioteche di Ferdinando Martini (1841-1929), che, tra l'altro, fu uno dei protagonisti delle inchieste del 1879 sul malfunzionamento delle biblioteche Alessandrina e Nazionale di Roma.

188. Zamponi, Stefano, *Emanuele Casamassima palaeographer and book historian*, «JLIS.it», 12 (2021), n. 2, p. 1-22

Profilo dell'attività scientifica del paleografo e bibliotecario, romano di nascita, ma che svolse la maggior parte della sua attività a Firenze. Si ricorda che la sua preparazione paleografica per il concorso per bibliotecario fu sostanzialmente da autodidatta «sulle tavole di una copia dell'*Archivio paleografico italiano* che era stata di Ignazio Giorgi» (p. 2), già responsabile della Sala Manoscritti della BNCR, sala poi diretta dallo stesso Casamassima dal 1962 al 1965 (p. 5). In quegli anni ricevette anche l'incarico, poi non portato a termine, di redigere per la collezione «Indici e cataloghi» la storia del fondo sessoriano (v., in sez. B3.1, Mosiici, 1995). Negli anni successivi si interessò anche al recupero dei manoscritti nonantolani dispersi, poi acquisiti dalla BNCR. Sull'attività romana di Casamassima v. anche Greig (2015), *I libri* (2016).

189. Aiello, Francesca – Inserra, Simona, *A margine di alcuni carteggi: Teresa Lodi a Firenze nel secondo dopoguerra tra papiri, manoscritti e libri antichi*, «Bibliothecae.it», 11 (2022), n. 2, p. 381-403

Si sottolinea come Teresa Lodi, direttrice della Biblioteca Laurenziana, nel 1944 non si allontanasse mai dalla sua Istituzione, trattenendosi anche a dormire in sede «per presidiarla giorno e notte, come facevano negli stessi giorni altre direttrici di grandi biblioteche italiane», tra cui alla BNCR Nella Santovito Vichi (p. 391).

190. Baldacchini, Lorenzo, *Ricordo di Maria Sicco*, «AIB notizie», 34 (2022), febbraio

Commemorazione della bibliotecaria che ha lavorato per molti anni all'ICCU e di cui l'A. ricorda le aspre critiche al progetto architettonico della nuova sede della BNCR, duramente espresse anche alla presenza di uno degli architetti responsabili del progetto. Sull'argomento v. sez. A7, n. 38.

191. Contini, Maria – Loconsolo, Margherita – Santoni, Carolina, *La ricerca nella documentazione sulle laureate nelle discipline umanistiche*, in: *Le tesi delle prime donne laureate a Firenze*, a cura di Floriana Tagliabue, Firenze: Firenze University press, 2022, p. 133-161

Nell'indagine sulle laureate fino al 1915 presso la Sezione di Filosofia e Filologia del Regio Istituto di Studi Superiori fiorentino, molte delle quali divennero bibliotecarie, le A. si soffermano anche su Maria Elena Casella, laureatasi nel 1911 con una tesi sul *Risorgimento italiano nella poesia inglese*, pubblicata due anni dopo, che poi divenne bibliotecario capo della BNCR (p. 136-137, 142).

192. De Pasquale, Andrea, *Le biblioteche italiane all'alba del fascismo: l'indagine di Prezzolini*, in: *Bibliografia e cultura: studi per Alfredo Serrai*, a cura di Enrico Pio Ardolino e Diego Baldi, Roma: CNR, Istituto di scienze del patrimonio culturale, 2022, p. 113-137

Partendo da un articolo di Prezzolini del 1922 l'A. traccia un quadro delle biblioteche italiane dell'epoca, compresa la BNCR.

193. Falcucci, Beatrice, *Da Antinori a Pigorini: le collezioni coloniali di età liberale nelle fonti dell'Archivio Centrale dello Stato*, «Giornale di storia», (2022), n. 41 ([www.giornaledistoria.net](http://www.giornaledistoria.net))

Nel 1876 Luigi Pigorini inaugurava il Museo Nazionale Preistorico-Etnografico al terzo piano del Collegio Romano, dove già si trovava il Museo Kircheriano, mentre al secondo piano aveva sede la BNCR, nei locali della Biblioteca dei Gesuiti. V. *Il Collegio Romano* (2003).

194. Lotti, Pierluigi, *Il caso Santa Marta al Collegio Romano. Origine, abuso e difesa di un bene culturale*, «Strenna dei Romanisti» 83 (2022), p. 355-377

La chiesa di Santa Marta al Collegio Romano fu richiesta dal Liceo Visconti ad uso di palestra agli inizi degli anni Sessanta del XX sec., ipotesi osteggiata all'epoca dall'associazione Alma Roma che proponeva come alternativa di utilizzare ad uso del Liceo una parte dei locali che sarebbero stati liberati dalla BNCR (p. 364-377). Grazie a queste obiezioni ora l'ex chiesa è adibita a sala conferenze.

195. Mazzitelli, Gabriele, *In ricordo di Marina Battaglini (1956-2022)*, «Slavia», 31 (2022), n. 4, p. 157-158

Ricordo della bibliotecaria, che ha lavorato per molti anni alla BNCR, dirigendo dal 1997 al 2007 le Collezioni Orientali, dove si è occupata in particolare dei fondi cinesi e slavi.

196. Merola, Giovanna – Leombroni, Claudio, *Il secolo breve di Angela Vinay*, «Accademie e biblioteche d'Italia», n. s. 17 (2022), n. 2, p. 16-23

Si ricorda (p. 16-17) che Angela Vinay lavorò alla BNCR dal 1956 al 1973, divenendone vicedirettrice nel 1968. Si occupò di razionalizzare le procedure di accessionamento utilizzando per la prima volta le tecnologie informatiche e avviando in proposito un progetto di Collaborazione con la Corte di cassazione e l'Università "La Sapienza" (v. Leombroni, 2003; De Pasquale, 2017). Gestì inoltre il trasferimento della Biblioteca dal Collegio Romano al Castro Pretorio.

197. Montagner, Luca, *La «grande invalida» guarita. Il riordino della Biblioteca diocesana di Lugano negli anni Quaranta del Novecento*, «Fogli», 43 (2022), p. 15-25

Il catalogo per autori di questa biblioteca fu redatto all'epoca su schede modello «Biblioteca Vittorio Emanuele», dette anche Staderini (p. 23), per le quali v. Rizzo (2001).

198. *Rereading Travellers to the East: shaping Identities and Building the Nation in Post-unification Italy*, edited by Beatrice Falcucci, Emanuele Giusti, Davide Trentacoste, Firenze: Firenze University press, 2022

L'introduzione dei curatori (*New Perspectives on Nation-building and Orientalism in Italy from the Risorgimento to the Republic*, p. 9-28: 21), a proposito di viaggiatrici e studiose interessate alla letteratura di esplorazione, accennano al contributo di Tullia Gasparrini Leporace, bibliotecaria della BNCR, le cui opere sono ricordate anche nel saggio della Falcucci, "Rievocare certe nobili opere dei nostri maggiori": *the Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) and the "Myth" of Italian Travellers to the East*, p. 29-64: 52, saggio dove, ripercorrendo la storia dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente, si sottolinea che la sua biblioteca è ora ospitata nella BNCR (p. 46).

199. Solimine, Giovanni, *Le biblioteche: dalla "guerra dei codici" al "frutto necessario dell'unità nazionale"*, in: *Dalla Roma pontificia alla Roma italiana: le istituzioni culturali e la città*, a cura di Ester Capuzzo, Roma: Lithos, 2022, p. 13-21

L'A. ritorna su quanto detto in Solimine (1994) riguardo all'importanza di Narducci nella nascita della BNCR e sul progetto generale voluto dal ministro Bonghi, progetto che però non fu portato a compimento, determinando così una fisionomia ambivalente della biblioteca, che raccoglie l'eredità delle sopresse corporazioni religiose, senza riuscire a inserirla in una grande biblioteca moderna. Ne consegue che la biblioteca «ha faticosamente cercato una sintesi e un'identità, che forse solo recentemente è riuscita a darsi» (p. 21). Sul vol. v. la rec. di Carlo Maria Fiorentino, «Rassegna storica del Risorgimento», 109 (2022), n. 2, p. 193-197.

200. Ardolino, Enrico Pio – Petrucciani, Alberto, *Raccontare la vita delle biblioteche: il progetto L&L: Lives and Libraries e la realizzazione in MOVIO*, «DigItalia», 18 (2023), n. 1, p. 53-71

Illustrando la struttura del sito (<https://www.movio.beniculturali.it/uniroma1/livesandlibraries/it/1/1-l-lives-and-libraries>), si analizza la sezione Persone, riguardante l'uso delle biblioteche da parte di specifiche personalità, e viene presentata la schermata relativa ad Anna Banti (Lucia Lopresti, 1895-1985), che negli anni universitari frequentò la BNCR al Collegio Romano. Echi di questa frequentazione sono presenti in alcuni suoi romanzi (p. 66). V. anche Rivetti (2021).

201. Cavarra, Angela Adriana, *Cronaca casanatense: centocinquant'anni di gestione laica*, presentazione di Lucia Marchi, Roma: Il sextante, 2023

La rec. di Ilaria Vercillo, «AIB Studi», 63 (2023), n. 2, p. 449-450, ricorda che per tracciare la storia della Biblioteca Casanatense, le cui vicende nei primi anni di gestione laica sono strettamente legate a quelle della Nazionale romana, è stato utilizzato l'archivio storico della BNCR. V. anche l'art.-rec. di Piero Innocenti, *La Cronaca casanatense di A. A. Cavarra: 150 anni di gestione laica*, «Culture del testo e del documento», n. s. 35 (2023), n. 72, p. 43-70, che traccia la biografia dei direttori della Biblioteca, molti dei quali erano precedentemente stati bibliotecari o bibliotecarie della BNCR.

202. ...di tutto quello che sta a est di Costantinopoli: *scritti in ricordo di Marina Battaglini*, «Accademie e Biblioteche d'Italia», n.s., 17 (2023)

Numero monografico dedicato alla bibliotecaria, per lunghi anni attiva alla BNCR, dove ha diretto prima le Collezioni orientali e poi l'Ufficio tutela e restauro (vedine in proposito il necrologio: Mazzitelli, 2022). Oltre alla *Presentazione*, di Simonetta Buttò (p.5-10), riguardano l'attività della bibliotecaria in BNCR, o la Biblioteca in generale, i seguenti articoli: Giuliana Zagra, *Biblioteche d'autore tra restauro e conservazione alla Biblioteca nazionale centrale di Roma*, p.11-16; Daniela Fugaro, *Marina Battaglini: la sezione aurea della tutela libraria*, p.17-24, che si sofferma anche sull'acquisto coattivo per la BNCR della rarissima versione illustrata di *Prinkipo* di Olga Golubovskaja (Roma: La Bilancia, 1925), promosso dall'A. e dalla Battaglini nel 2018; Valentina Silvestri, *Il fondo slavo della Biblioteca nazionale centrale di Roma*, p.56-71; Federica Delia, *I libri tibetani e il loro restauro in Occidente. Un'analisi dello stato dell'arte*, p.101-118, conservati alla biblioteca IsIAO, per i quali v., in sez. B3. 1, De Rossi Filibeck (1994) e i relativi rinvii; Angelo Cattaneo, *Catalogazione e nuovi orizzonti documentali. Interazioni e mediazioni culturali tra l'Europa cattolica e la Cina in epoca moderna*, p.132-140, che segnala (p.139) che la Commissione Nazionale "Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane" ha approvato la pubblicazione del catalogo del Fondo cinese antico della BNCR, progetto che sarà svolto in collaborazione con l'International Sinology Research Center dell'Università di Shandong (Cina). Il volume contiene inoltre scritti di: Rosangela Guerra, Gabriele Mazzitelli, Laura Plazzi, Alessandro Sidoti, Maria Speranza Storace e Lucia Tonini.

203. Guerrini, Mauro – Gambari, Stefano, *'Definite cataloguing rules set down in writing': le Rules di Antonio Panizzi e le manifestazioni del catalogo*, «JLIS.it», 14 (2023), n. 2, p. 93-99

Si parla dell'importanza per Panizzi del passaggio al catalogo a schede, che sarà attuato anche in Italia a partire dal 1882 con l'adozione alla BNCR delle schede Staderini. V. in proposito Rizzo (2001), Guerrini (2017).

204. *Per il centenario di Angela Vinay: impegno civile, costruzione e attualità dei servizi bibliotecari nazionali (Roma, Biblioteca nazionale centrale, 24 novembre 2022)*, «AIB Studi», 63 (2023), n. 2, p. 401-448

In questo convegno riguardano la BNCR i seguenti interventi. Giovanni Solimine, *Angela Vinay e la comunità professionale*, p. 402-405, ricorda (p. 403-404) il lavoro svolto dalla commemorata alla BNCR e gli esperimenti di automazione condotti insieme a Mario Piantoni (v. Merola-Leombroni, 2022), periodo ricordato anche da Giovanna Mazzola Merola, *L'impegno civile di una 'speciale' bibliotecaria*, p. 406-409, che sottolinea l'attenzione della Vinay ai problemi di organizzazione dei magazzini. Claudio Leombroni, *Angela Vinay e la ricomposizione del quadro istituzionale delle biblioteche italiane*, p. 410-426, rimarca come per la commemorata il sistema «triangolare» costituito dai rapporti tra le due biblioteche nazionali centrali e l'ICCU desse a quest'ultimo un ruolo di raccordo tra Stato ed enti locali da declinare nel senso di una decentralizzazione del sistema bibliotecario italiano (p. 414, 416, 423). Luca Bellingeri, *La nascita del ministero, l'RT. 15 del Regolamento di organizzazione, i servizi bibliotecari nazionali*, p. 427-431, partendo dalle opinioni espresse a suo tempo dalla Vinay, ribadisce che i rapporti e la divisione dei compiti tra le due Nazionali centrali devono evolversi in un sistema di collaborazione tra i due istituti, come si è tentato di fare per la Bibliografia nazionale e per il progetto Magazzini digitali (v., in sez. B2, Bellingeri-Giunti, 2017). Gli atti del convegno comprendono inoltre scritti di Simonetta Buttò, Madel Crasta, Tommaso Giordano e Alberto Petrucciani.

205. Toschi, Alessandra, *Salute in biblioteca: l'adozione di norme igieniche tra fine Ottocento e inizio Novecento*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 37 (2023), p. 129-151

Un articolo del 1914 di Luigi Ferrannini, allora incaricato di clinica delle malattie professionali all'Università di Napoli, su *Le condizioni igienico-sanitarie delle biblioteche pubbliche governative in Italia*, osserva che nel 1912 tre biblioteche avevano utilizzato un aspirapolvere per le spolverature estive dei volumi: la Marucelliana e la Laurenziana di Firenze e la «Nazionale centrale Vittorio Emanuele "di Firenze"», che non si sa se identificare con la BNCF o la BNCR (p. 148).

206. Trombone, Antonella, *La libertà di studiare: libri dalla Biblioteca Nazionale di Roma per Franco Venturi negli anni di internamento (1941-1943)*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 37 (2023), p. 179-206

Analisi dei prestiti richiesti da Franco Venturi alla BNCR durante il suo periodo di internamento in Basilicata, sia a suo nome, tramite la Biblioteca Provinciale di Potenza, che, soprattutto, tramite Maria Perotti Venturi, seconda moglie di Adolfo Venturi, nonno di Franco. La ricerca,

che utilizza ampiamente l'archivio storico della BNCR, permette anche di capire come i servizi della Nazionale non subirono interruzioni a causa delle vicende belliche. V. anche Trombone (2020).